

Comune di JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Organo di Revisione

Verbale n. 1 del 15.01.2018

Oggetto: Insediamento Organo di Revisione.

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia nella seduta di Consiglio Comunale del 20 dicembre 2017, in data odierna, alle ore 10:00, presso l'Ufficio Finanziario dell'Ente, alla presenza del Responsabile del Servizio Finanziario, Monica Rossin e del Sindaco, Elisa Trombin, procede a dar corso al proprio insediamento.

Nei giorni precedenti la sottoscritta era stata informata per le vie brevi dal Sindaco dell'istruttoria in corso da parte della Corte dei Conti sul rendiconto 2015. Sull'argomento pertanto si apre la discussione, prende la parola Monica Rossin, supportata per certi aspetti dal Sindaco, riepiloga le problematiche finanziarie dell'Ente partendo dall'esercizio 2012 ed evidenziando che l'Ente fa ricorso costantemente all'anticipazione di tesoreria; ~~prosegue con l'esercizio 2013, anno in cui l'Ente, per vari motivi, sfora le norme sul patto di~~ stabilità e viene assoggettato alle sanzioni previste dalla normativa vigente. In merito si riscontra la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo E.R. - n. 99/2016 del 25/10/2016 avente ad oggetto l'esito dell'istruttoria svolta sul rendiconto 2013 che ha fatto emergere gravi irregolarità contabili suscettibili di specifica pronuncia; in particolare: a) disavanzo effettivo generato da residui attivi, successivamente cancellati con conseguente violazione del patto; b) disavanzo effettivo generato dalla mancata registrazione contabile del debito verso il tesoriere al 31.12.2013.

La Responsabile del Servizio Finanziario prosegue ad illustrare sommariamente il riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015, dal quale è emerso un disavanzo di quasi euro 500.000 da ripianare in quote costanti in un arco temporale trentennale, ed il rendiconto 2015, che ha evidenziato un avanzo di poco più di euro 29.000, avanzo però non veritiero in quanto conseguente ad errate valutazioni e registrazioni in particolare legate all'Imu. In realtà, il rendiconto 2015 doveva rilevare un disavanzo di amministrazione.

Ed infatti in sede di chiusura dell'esercizio 2016, con l'operazione di riaccertamento ordinario si rileva di aver mantenuto residui attivi 2015 che dovevano in realtà essere eliminati, sempre legati all'imposta Imu. Pertanto l'esercizio 2016 chiude con un disavanzo di oltre euro 930.000.

La sottoscritta prende atto della deliberazione consiliare n. 31/2017 avente ad oggetto il piano di rientro del citato disavanzo in base al disposto dell'art. 188 del Tuel.

Questi i fatti esposti di maggiore rilievo ai quali se ne aggiungono altri dovuti principalmente ad errate valutazioni di bilancio, a numerosi errori di registrazione e ad una non corretta applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati.

La Responsabile consegna al Revisore la seguente documentazione relativa agli esercizi 2015 e 2016:

- Deliberazione Corte dei Conti n. 99/2016 avente ad oggetto l'esito dell'istruttoria sul rendiconto 2013
- Riaccertamento straordinario al 01/01/2015
- Bilancio di previsione 2015/2017



- Rendiconto 2015
- Bilancio di previsione 2016/2018
- Rendiconto 2016
- Deliberazione consiliare n. 31/2017 avente ad oggetto il piano di rientro per finanziamento del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2016

al fine di consentire di prendere atto delle numerose problematiche esposte anche dai documenti contabili.

Prende la parola il Sindaco che, esprimendo preoccupazione per la situazione, espone anch'essa le varie vicende e fatti dell'Ente.

Al termine, la sottoscritta rileva al Sindaco, che la situazione illustrata è di assoluta contingenza, sia per l'istruttoria in corso con la Corte dei Conti che deve essere definita entro il 30 gennaio p.v., sia per le imminenti scadenze che l'Ente deve affrontare relative alla predisposizione del bilancio 2018-2020 e del rendiconto 2017, che impone di trovare, senza indugio, un supporto al servizio finanziario, sia sotto il profilo operativo, sia sotto quello formativo, al fine di far rientrare la gestione contabile e finanziaria nella regolarità.

Si individuano e condividono alcune possibilità. Il Sindaco si fa parte attiva per cercare una repentina soluzione.

La sottoscritta chiede al Responsabile di poter procedere ad effettuare la verifica di cassa relativa al 4 trimestre 2017, ma non essendo ancora pronta la documentazione decide di rinviarla, riepilogando al Responsabile Finanziario i documenti che le devono essere trasmessi nei giorni immediatamente successivi:

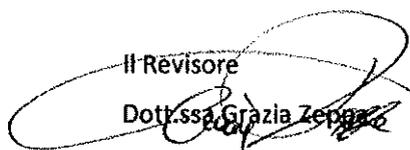
- 1) Verbale della verifica del terzo trimestre
- 2) Verbale di cassa del tesoriere al 31/12
- 3) Progressivi contabili mandati e reversali dell'ente al 31/12
- 4) Situazione Banca d'Italia
- 5) Verifica gestione conto economo
- 6) Verifica gestione altri agenti contabili
- 7) Situazione conti correnti postali al 31/12
- 8) Quietanze Modelli F24EP versati nel trimestre
- 9) Quietanze Modelli F24EP versati per Iva split istituzionale e commerciale.

Prima di terminare la riunione si concorda di rimanere costantemente aggiornati sull'iter dei lavori al fine di definire al meglio le risposte alla ulteriore richiesta di chiarimento della Corte dei Conti sul rendiconto 2015.

Alle ore 15:15 si termina la riunione, rinviando l'ultimazione e sottoscrizione del verbale al giorno successivo.

15 gennaio 2018

Il Revisore
Dott.ssa Grazia Zeppegno



Comune di JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Organo di Revisione

Verbale n. 2 del 29.03.2018

Oggetto: Certificazione vincoli di finanza pubblica anno 2017.

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

ricevuta per posta elettronica la situazione del bilancio 2017 alla data del 27 marzo 2018;

vista la corrispondenza dei dati riportati nella certificazione dei vincoli di finanza pubblica con le suddette risultanze contabili dell'Ente;

rilevato che trattasi di dati di bilancio preconsuntivi, in quanto al momento l'Ente non ha effettuato l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;

~~che la presente certificazione deve, pertanto, ritenersi non definitiva e che l'Ente, per la situazione in cui versa, dovrà certamente inviare nuova certificazione nei tempi e modalità fissate, dopo aver approvato il rendiconto 2017;~~

tutto quanto premesso,

procede alla firma digitale del file contenente la certificazione del pareggio di bilancio 2017, ricevuta dall'Ente per posta elettronica in data odierna, già firmato digitalmente dal Sindaco e dal Responsabile del servizio finanziario.

29 marzo 2018

Firma digitale Il Revisore

Dott.ssa Grazia Zeppa

Comune di JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Organo di Revisione

Verbale n. 3 del 23.04.2018

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2018-2020.

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017, immediatamente esecutiva;

Preso atto che il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Tenuto conto che:

- l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:
- al comma 1 che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione"*;
- al comma 4, che *"Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"*;
- al successivo comma 5, che *"[...] costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*;
- al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 22.03.2018 è stato approvato lo schema di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018-2020;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 06/04/2018 è stata, a seguito di verifiche, integrata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018-2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 14/04/2018 è stata, a seguito di ulteriori controlli sullo schema di bilancio 2018-2020, nuovamente integrata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018-2020;

Vista la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020, ricevuta per posta elettronica in data 21/04/2018;

Rilevato che il D.U.P. 2018/2020 si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2018-2020 approvato dalla Giunta comunale n. 45 del 14.04.2018;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 dai controlli effettuati da questo Organo di revisione non risulta adeguatamente aggiornato alle modifiche apportate agli schemi di bilancio 2018/2020;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere non favorevole, in quanto si sono riscontrate numerose discordanze con gli schemi di bilancio 2018-2020, in particolare si segnalano i seguenti errori:

- pagina 35 quadro riassuntivo entrate - non corrisponde agli schemi di bilancio
- pagina 36 quadro riassuntivo di cassa anno 2018 - non corrisponde agli schemi di bilancio
- pagina 42 destinazione sanzioni codice della strada - non corrisponde agli schemi di bilancio
- pagina 43 analisi delle risorse finanziarie in conto capitale - non corrisponde agli schemi di bilancio
- pagina 46 verifica limiti indebitamento - non corrisponde agli schemi di bilancio

Ai suddetti errori si aggiungono i rilievi mossi allo schema di bilancio 2018-2020.

Rimini 23 aprile 2018

Firma digitale

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Grazia Zeppa

u.l.

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 23/04/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'Organo di revisione, Dott.ssa Grazia Zeppa, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017, ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Jolanda di Savoia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rimini, 23 aprile 2018

Firma digitale

L'Organo di revisione

Dott.ssa Grazia Zeppa

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibri parte corrente e capitale anni 2018-2020	11
4. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
5. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
6. Verifica della coerenza interna	13
7. Verifica della coerenza esterna	14
Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica.....	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	15
A) ENTRATE	15
Entrate da fiscalità locale	15
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	16
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	16
Sanzioni amministrative da codice della strada	17
Proventi dei beni dell'ente.....	17
Proventi dei servizi pubblici	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	18
Spese di personale	19
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	19
Spese per acquisto beni e servizi	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa	21
INDEBITAMENTO	22
RILIEVI - OSSERVAZIONI - SUGGERIMENTI	23
CONCLUSIONI	25

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Jolanda di Savoia,

Premesso che

- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.
- ha ricevuto in data 14/04/2018 l'ultima modifica allo schema del bilancio di previsione 2018-2020, approvata dalla giunta comunale con deliberazione n. 45 del 14/04/2018, schema precedentemente approvato con deliberazioni giuntali n. 27 del 22/03/2018 e n. 42 del 06/04/2018;
- ha ricevuto in data 21/04/2018 la versione definitiva della proposta consiliare avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 e dei documenti allegati;
- sono stati trasmessi a più step e sino al 21/04/2018 i seguenti allegati obbligatori indicati:
 - o nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - ~~il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;~~
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - o nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le proposte deliberative e/o deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti ai sensi dell'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la deliberazione giuntale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta deliberativa consiliare di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, espresso in data 14/04/2018 sullo schema e sulla proposta consiliare in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'Ente attualmente non ha ancora approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, operazione propedeutica alla predisposizione del rendiconto 2017.

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con delibera n. 63 del 14/03/2018 ha accertato la violazione al patto di stabilità per l'esercizio 2015 ed una situazione di precario equilibrio contabile del Comune in relazione a numerosi fattori di criticità esposti ed illustrati nella stessa delibera.

Pertanto, per le problematiche affrontate nel corso di questi primi mesi di incarico, al momento per questo Organo di revisione non è stato possibile accertare che per l'esercizio 2017 siano:

- stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultino debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sia stato effettivamente rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- siano state effettivamente rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

Accertamenti che saranno effettuati quando l'Ente sarà nelle condizioni di poter operare alla chiusura dei conti dell'esercizio 2017.

Rilevato, altresì, che:

- con deliberazione consiliare n. 27 del 05/06/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, dal quale è emerso un disavanzo di amministrazione paria euro 936.905,55;
- con deliberazione consiliare n.31 del 26/06/2017 è stato approvato il piano di rientro per il finanziamento del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2016, da imputare sui tre esercizi successivi (2017/2018/2019) alla determinazione del risultato di amministrazione;
- a seguito ed in coerenza con quanto disposto dalla succitata deliberazione ed in base alle disposizioni normative di cui all'art. 188 del D.Lgs. n.267/2000, il disavanzo di amministrazione è applicato ed iscritto agli esercizi finanziari del bilancio di previsione 2018-2020 come segue:
 - 2018 per euro 430.699,21
 - 2019 per euro 306.206,34
- rispetto al recupero del disavanzo di amministrazione approvato con deliberazione consiliare n. 27/2017 e al piano di rientro di cui alla deliberazione consiliare n. 31/2017, **l'ente è tenuto** in sede di predisposizione del rendiconto 2017 a verificare il recupero della quota prevista per l'anno 2017 **e quindi a confermare e a rideterminare la quota di disavanzo da recuperare assumendo i conseguenti provvedimenti.**

L'Organo di revisione prende atto che con deliberazione n. 29 del 26/06/2017 è stato approvato il recesso dall'Unione Terre e Fiumi con conseguente scioglimento delle convenzioni dei servizi trasferiti, con decorrenza 01.01.2018.

Situazione di cassa e anticipazione di tesoreria

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017
Disponibilità	0,00	43.674,28
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00

L'Organo di revisione segnala che l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'armonizzazione ha introdotto dal 01/01/2015 l'obbligo per tutti gli Enti di determinare la cassa vincolata al 31/12/2014 e di darne comunicazione al tesoriere.

La mancata determinazione della cassa vincolata può rappresentare una seria criticità in grado di incidere negativamente sulla corretta determinazione della reale disponibilità finanziaria dell'Ente e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio come rimarcato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti nella deliberazione n. 31 del 09/11/2015 (linee indirizzo in tema gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate.)

L'introduzione dell'obbligatorietà delle scritture contabili per registrare i movimenti delle entrate vincolate permette un controllo del loro utilizzo, nonché la corretta determinazione dell'avanzo vincolato.

L'Organo di revisione pertanto raccomanda di procedere in sede di rendiconto 2017 alla corretta determinazione della cassa vincolata al 31/12/2017.

L'Ente, inoltre, risulta far ricorso abituale all'anticipazione di tesoreria. Le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria, deve essere attentamente monitorato in quanto evidenzia una situazione di grave criticità finanziaria dell'Ente (strutturale) e pregiudica la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.044.820,23	1.042.000,00	1.027.000,00	1.017.000,00
1					
2	Trasferimenti correnti	1.060.445,86	1.152.519,03	1.048.601,61	1.148.700,00
3	Entrate extratributarie	1.299.949,11	1.329.705,99	1.172.635,00	1.120.135,00
4	Entrate in conto capitale	525.000,00	166.000,00	81.500,00	38.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.350.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	782.500,00	412.236,66	384.500,00	384.500,00
	TOTALE	8.062.715,20	4.952.461,68	4.564.236,61	4.558.835,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.062.715,20	4.952.461,68	4.564.236,61	4.558.835,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	189.071,72	430.699,21	306.206,34	0,00
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	2.861.606,88	2.673.160,31	2.697.214,51	3.040.909,26
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	455.500,00	166.000,00	81.500,00	38.500,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	413.241,84	420.365,50	244.815,76	244.925,74
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	3.350.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	782.500,00	412.236,66	384.500,00	384.500,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	7.862.848,72	4.521.762,47	4.258.030,27	4.558.835,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	8.051.920,44	4.952.461,68	4.564.236,61	4.558.835,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Tabella dimostrativa dell'Avanzo Presunto

L'Ente ha predisposto la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto al 01/01/2018, quale allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2018-2020, dal quale emerge **un disavanzo di euro 238.692,25**.

L'Organo di revisione rileva che tale prospetto sia scarsamente significativo della consistenza del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 in quanto l'Ente ad oggi non risulta aver effettuato neppure l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2017.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione 2018-2020 non è stato iscritto il Fondo Pluriennale Vincolato.

2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	43.674,28
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.343.840,80
2	Trasferimenti correnti	1.211.260,93
3	Entrate extratributarie	2.330.542,95
4	Entrate in conto capitale	455.181,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	772.201,21
	TOTALE TITOLI	6.963.027,71
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.006.701,99

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2018
1	Spese correnti	4.483.653,39
2	Spese in conto capitale	417.188,37
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	454.609,56
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	850.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	757.884,54
	TOTALE TITOLI	6.963.335,86
	SALDO DI CASSA	43.366,13

Gli stanziamenti di cassa dovrebbero comprendere le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e dovrebbero essere elaborati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione di cassa deve, quindi, essere calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8 del TUEL.

Il saldo di cassa non negativo assicura in sede di previsione il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL, tuttavia **si raccomanda un attento monitoraggio degli stanziamenti di cassa.**

3. Verifica equilibri parte corrente e capitale anni 2018-2020

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE
*(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	430.699,21	306.206,34	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.524.225,02	3.248.236,61	3.285.835,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui:</i>		2.673.160,31	2.697.214,51	3.040.909,26
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		195.190,48	207.478,76	229.644,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	420.365,50	244.815,76	244.925,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE
*(solo per gli Enti locali)**

		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	166.000,00	81.500,00	38.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	166.000,00 0,00	81.500,00 0,00	38.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

4. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica nel complesso, per quanto di competenza, quanto disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

L'Organo di revisione tuttavia rileva che il documento non risulta adeguatamente aggiornato alle modifiche apportate via via agli schemi di bilancio, rese necessarie per gli errori riscontrati in sede di controllo, si evidenziano in particolare:

- pagina 6: errato importo entrate e spese anno 2018
- pagina 24: errato importo fondo crediti dubbia esigibilità anni 2018 e 2019
- pagina 46: errati importi destinati delle sanzioni da codice della strada
- pagina 47: errati importi entrate 2018/2019 prospetto vincoli di finanza pubblica.

Pertanto si raccomanda, come del resto già evidenziato per le vie brevi, di aggiornare il suddetto documento alle ultime modifiche apportate agli schemi di bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto rilevato nella presente relazione, ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 3 del 23/04/2018.

7. Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.042.000,00	1.027.000,00	1.017.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.152.519,03	1.048.601,61	1.148.700,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.329.705,99	1.172.635,00	1.120.135,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	166.000,00	81.500,00	38.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.673.160,31	2.697.214,51	3.040.909,26
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	195.190,48	207.478,76	229.644,12
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.477.969,83	2.489.735,75	2.811.265,14
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	166.000,00	81.400,00	38.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	166.000,00	81.400,00	38.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.046.255,19	758.600,86	474.569,86

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Per l'anno 2018, nel rispetto della normativa vigente sono state confermate, le aliquote d'imposta (Addizionale Comunale Irpef, Imu, Tasi) vigenti nell'anno 2017.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il gettito è così previsto:

Previsione def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
272.000,00	295.000,00	280.000,00	270.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	708.543,23	690.000,00	690.000,00	690.000,00
TASI	29.277,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	737.820,23	717.000,00	717.000,00	717.000,00

Per quanto riguarda la Tari, si prende atto che il servizio rifiuti è stato affidato alla società CLARA S.p.A.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'Addizionale Comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità;
- diritti sulle pubbliche affissioni.

Altri Tributi	Previsione def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Nel triennio 2018-2020 sono previste le seguenti entrate da recupero evasione:

Altri Tributi	Previsione def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	0,00	0,00	0,00
2018	100.000,00	0,00	100.000,00
2019	10.000,00	0,00	10.000,00
2020	0,00	0,00	0,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
SANZIONI EX ART.142, CO 12, CDS	330.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE ENTRATE	350.000,00	350.000,00	350.000,00

La composizione e la destinazione degli introiti previsti a bilancio, annualità 2018, in base alle stime effettuate dal Servizio, è riassunta nel seguente prospetto:

	2018
Previsione entrata	330.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	74.250,00
Introito netto	255.750,00
Così destinata:	
50% alla Provincia (proprietaria strada)	127.875,00
50% vincolato nel rispetto art. 142, comma 4, Cds	127.875,00
% fondo crediti dubbia esigibilità	22%

L'Organo di revisione prende atto che dal 2018 l'Ente gestisce direttamente il Servizio di Polizia Municipale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Fitti attivi fabbricati	60.800,00	60.800,00	60.800,00
Fitti attivi fondi rustici	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altri proventi locazione	7.700,00	7.700,00	7.700,00
Totale	72.000,00	72.000,00	72.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Si evidenziano alcune tipologie di entrate significative previste al titolo terzo:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Proventi scuola infanzia e micronido	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Proventi Agea reti gas	48.503,00	48.503,00	48.503,00
Indennizzo ambientale consorzio area	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Indennizzi compensazione ambientale	110.000,00	0,00	0,00
Totale	523.503,00	413.503,00	413.503,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

MACROAGGREGATI		2018	2019	2020
1	Redditi da lavoro dipendente	485.757,14	458.099,38	464.720,23
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	81.303,72	81.544,39	90.744,39
3	Acquisto di beni e servizi	1.157.089,45	1.217.187,00	1.567.874,24
4	Trasferimenti correnti	343.012,34	401.111,68	403.223,42
7	Interessi passivi	290.314,18	268.300,30	221.209,86
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	5.000,00	5.000,00
10	Altre spese correnti	263.683,48	265.971,76	288.137,12
	TOTALE	2.673.160,31	2.697.214,51	3.040.909,26

L'Organo di revisione rileva che è stato erroneamente classificato al macroaggregato 5) Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) - Missione 1) - Servizio 4) l'importo di euro 5.000,00. Nella tabella sopra riportata tale importo è stato considerato nel macroaggregato 4) Trasferimenti correnti.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, deve tenere conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

L'Ente con deliberazione giunta n. 12 del 22/03/2018 ha approvato la revisione della dotazione organica, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e la programmazione del fabbisogno del personale 2018/2020, senza chiedere il preventivo parere obbligatorio previsto dalla normativa vigente a questo Organo di revisione.

Nonostante le richieste di integrazione presentate, ad oggi questo Organo di revisione sulla previsione della spesa di personale **esprime riserva**, in attesa di effettuare i controlli di legge sulla spesa consolidata al 31/12/2017, anche in considerazione dei rapporti in corso di definizione con l'Unione.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto nel triennio 2018-2020 spesa per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge previa modifica/aggiornamento del programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente deve pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa deve tenere conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

L'Organo evidenzia che l'Ente non ha indicato nella nota integrativa il rispetto alle norme su indicate in particolare per le seguenti tipologie di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%		0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza, pubblicità,		80,00%				
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione		50,00%				
TOTALE						

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando, laddove possibile, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, i seguenti metodi:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta così definito:

Anno 2018 euro 195.190,48 = accantonamento pari al 75%
 Anno 2019 euro 207.478,76 = accantonamento pari al 85%
 Anno 2020 euro 229.644,12 = accantonamento pari al 95%

L'Organo di revisione segnala che è stato effettuato un accantonamento pari al 30% della previsione formulata sulle sanzioni da codice della strada, ridotto al 75% per l'anno 2018, all'85% per l'anno 2019 e al 95% per l'anno 2020, che andrà attentamente monitorato nel corso dell'esercizio ed eventualmente adeguato in sede di assestamento del bilancio.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2018 - euro 15.000,00 pari allo 0,56 % delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 0,00 pari allo -- % delle spese correnti;
- anno 2020 - euro 0,00 pari allo -- % delle spese correnti;

rientra per l'esercizio 2018 nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Per gli anni 2019 e 2020 non è stato iscritto il fondo di riserva ordinario.

L'Organo di revisione chiede pertanto che venga iscritto anche nelle annualità 2019 e 2020 nel rispetto del disposto normativo sopra richiamato.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

In merito, al fine di consentire all'Organo di revisione di valutare in sede di esame del rendiconto 2017 la congruità degli accantonamenti per passività potenziali che si andranno ad operare nell'avanzo di amministrazione, si chiede di effettuare una ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi sia negli esercizi precedenti, sia nel corso del 2017, che consenta, all'interno del quadro complessivo, di valutare il rischio di eventuali soccombente e di verificare, quindi, l'adeguatezza degli accantonamenti esistenti.

Inoltre, in previsione dell'imminente operazione di riaccertamento dei residui e al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio per spese legali, si invita a richiedere agli avvocati dell'Ente di confermare gli impegni già assunti e/o di evidenziare eventuali ulteriori incrementi di spesa, nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 15.000 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

L'Organo di revisione, come già evidenziato, tuttavia rileva che risulta ancora formulata la previsione di cassa nel capitolo del fondo di riserva ordinario e non nell'apposito capitolo fondo di riserva di cassa, chiede pertanto di procedere alla relativa correzione.

INDEBITAMENTO

Nel bilancio 2018-2020 non è previsto nuovo indebitamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	314.646,32	290.314,18	268.300,30	221.209,86
entrate correnti	4.215.074,99	3.719.288,68	3.719.288,68	3.719.288,68
% su entrate correnti	7,46%	7,81%	7,21%	5,95%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	314.646,32	290.314,18	268.300,30	221.209,86
Quota capitale	413.241,84	420.365,50	244.815,76	244.925,74
Totale fine anno	727.888,16	710.679,68	513.116,06	466.135,60

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a 8.000,00 relativamente a interessi per anticipazione di tesoreria.

L'Organo di revisione raccomanda di monitorare la previsione formulata per interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria ed eventualmente di procedere ad adeguarla in sede di assestamento.

RILIEVI - OSSERVAZIONI - SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Nel complesso le previsioni di spesa possono ritenersi congrue ed attendibili le previsioni di entrata sulla base:

- delle previsioni definitive dell'esercizio 2017;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tuttavia si segnala che l'equilibrio economico-finanziario complessivo nel triennio, è raggiunto tramite l'utilizzo di alcune entrate di carattere non ricorrente, la cui previsione si basa su stime che dovranno essere confermate nel corso del 2018. In particolare sono state previste entrate da sanzioni del codice della strada per euro 330.000,00 che dovranno essere attentamente e costantemente monitorate e confermate durante la gestione dal Responsabile dell'entrata.

Indebitamento

Il bilancio 2018-2020 non prevede il ricorso a nuovo indebitamento.

Anticipazione di tesoreria

L'Ente, sulla base di quanto già segnalato nella presente relazione deve attivare ogni azione utile e necessaria per cercare di incrementare la propria capacità di riscossione e ridurre conseguentemente il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Si rileva che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse previste.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Organo di revisione raccomanda un attento monitoraggio del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in modo da consentire le necessarie azioni correttive.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere attentamente monitorate, in quanto devono essere attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Considerazioni conclusive

Questo Organo di revisione, sulla base di quanto intercorso in questi primi mesi di incarico, evidenzia di aver rilevato in generale e soprattutto per il servizio finanziario gravi carenze organizzative causate anche da una scarsa formazione resa necessaria e indispensabile negli ultimi anni per tutti gli enti a seguito della introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato.

Il "modus operandi" consolidato e rilevato in particolare all'interno dell'ufficio finanziario ha reso difficile una stesura accettabile dei documenti di programmazione e di conseguenza la relativa attività di controllo. Come si legge dalla presente relazione nonostante le diverse modifiche apportate sono ancora presenti errori ed elementi di criticità.

L'Ente, come noto, a seguito dei controlli effettuati dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, risulta non aver rispettato gli obiettivi di finanza pubblica sia per l'esercizio 2013 (ex patto di stabilità), sia per l'esercizio 2015 (nuovo pareggio di bilancio). I controlli per l'esercizio 2016 sono ancora in corso.

La certificazione trasmessa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, sottoscritta anche da questo Organo di revisione, inviata entro il 31 marzo 2018, deve ritenersi ancora ad oggi del tutto provvisoria, in quanto potrà ritenersi definitiva solo a seguito dell'approvazione del rendiconto 2017 e certamente sarà da rinviare nei termini e con le modalità previste da normativa vigente.

Oggi l'Ente, anche per fatti relativi ad esercizi pregressi, causa di gravi irregolarità contabili, è costretto a gestire la struttura comunale ed in particolare il servizio finanziario, in maniera adeguata.

Questo Organo invita ad attivare con celerità, come del resto ribadito nel corso di questi mesi, ogni azione utile per chiudere correttamente i conti dell'esercizio 2017. In merito si ritiene assolutamente necessario **reperire le risorse umane necessarie** per potenziare il servizio finanziario e prevedere un adeguato percorso formativo di medio lungo periodo del personale attualmente presente.

Pertanto si invita l'Amministrazione a porre in essere tutti gli interventi necessari per far fronte al meglio alle difficoltà derivanti dal gestire e monitorare un piano di rientro e superare le numerose criticità evidenziate anche dalla stessa Corte dei Conti.

L'obiettivo deve essere quello di giungere a garantire una gestione contabile e finanziaria adeguata ed attenta. Questo Organo di revisione, per quanto di competenza, cercherà di seguire i percorsi attuati, di segnalare, se necessario anche agli Organi competenti, le criticità permanenti e/o non risolte.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento al Dup;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione premesso di:

- aver verificato che il bilancio è stato parzialmente redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- aver rilevato alcune criticità relativamente alla coerenza interna, alla congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- aver rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, tuttavia segnalando la necessità di attivare un continuo monitoraggio;

ed **esprime**, pertanto, **parere favorevole con riserva e con rilievi** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, **condizionato alla correzione degli errori/rilievi riscontrati, come esposti nella presente relazione.**

La riserva sarà sciolta e pertanto potrà essere espresso parere favorevole solo a seguito della correzione degli errori rilevati.

Rimini, 23 aprile 2018

Firma digitale

L'Organo di revisione

Dott.ssa Grazia Zeppa

Comune di JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Organo di Revisione

Verbale n. 5 del 27.04.2018

Oggetto: EMENDAMENTO ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2018-2020.

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017, immediatamente esecutiva;

Richiamato il parere non favorevole alla nota di aggiornamento al DUP, in quanto il documento non risultava coerente agli schemi di bilancio 2018/2020, espresso da questo Organo con verbale n. 3 del 23/04/2018, sottoscritto digitalmente e depositato agli atti dell'Ente;

Visto l'emendamento alla Nota di aggiornamento al DUP 2018/2020, ricevuto in data odierna;

Rilevato che sono stati corretti i dati numerici delle principali tabelle riportate nella nota di aggiornamento al DUP 2018/2020 coerentemente ai dati del bilancio di previsione 2018-2020;

Tenuto conto, tuttavia, del permanere di tutte le criticità ed errori rilevati nella relazione predisposta da questo Organo al Bilancio di Previsione 2018-2020, presentata con verbale n. 4 del 23/04/2018, sottoscritto digitalmente e depositato agli atti dell'Ente;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 e 153 del D.Lgs. n. 267/2000 sull'emendamento esaminato;

per quanto sopra esposto,

esprime parere favorevole con riserva e con rilievi sulla nota di aggiornamento al DUP 2018/2020, come emendata, condizionato alla correzione degli errori/rilievi riscontrati nel Bilancio di Previsione 2018/2020 (rif. Verbale n. 4/2018), conseguentemente riprodotti anche nella nota di aggiornamento al DUP.

Questo Organo, pertanto, potrà sciogliere la riserva ed esprimere parere favorevole solo a seguito della correzione degli errori riscontrati nel bilancio 2018/2020 e, per talune problematiche, come esplicitato nella relazione di cui al verbale n. 4/2018, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2017.

Rimini 27 aprile 2018

Firma digitale

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Grazia Zeppa

ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

VERBALE N. 6 DEL 12/05/2018

Il giorno 12 maggio 2018, alle ore 9:30, presso l'ufficio finanziario del Comune di Jolanda di Savoia, la sottoscritta Grazia Zeppa, Revisore Unico dell'Ente, procede con la verifica di cassa relativa al 4 trimestre 2017, sulla base della documentazione richiesta già da tempo e messa a disposizione solo in data odierna grazie alla Dott.ssa Cristina Zandonini, Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, in comando dal Comune di Comacchio dal 01/05/2018.

Il Revisore:

- visto l'articolo 223 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- preso atto che il servizio di Tesoreria è stato affidato alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che dal 20/11/2017 è diventata "Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara";
- chiede copia della convenzione di Tesoreria vigente (01/01/2017 - 31/12/2021 - rep.n. 2605 del 04/07/2017);

Il Revisore procede al controllo di legge della giacenza di cassa e dei movimenti della Tesoreria con riferimento alla data del 31/12/2017

Dalla verifica risulta:

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Ragioneria

+ Fondo Cassa iniziale (01/01/2017)	€	0,00
+ Reversali emesse (dal 01/01/2017 al 31/12/2017)	€	5.768.293,18
incassate in c/residui	€	488.411,05
incassate in c/competenza	€	5.279.882,13
- Mandati emessi (dal 01/01/2017 al 31/12/2017)		-5.724.618,90
pagati in c/residui	€	1.335.771,13
pagati in c/competenza	€	4.388.847,77
=	Fondo Cassa Ente	31/12/2017
		43.674,28

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Tesoreria

+ Fondo Cassa Iniziale	(01/01/2017)	0,00
+ Incassi effettuati	(dal 01/01/2017 al 31/12/2017)	5.768.293,18
+ Riscossioni da regolarizzare	(al 31/12/2017)	0,00
- Pagamenti effettuati	(dal 01/01/2017 al 31/12/2017)	-5.724.618,90
- Pagamenti da regolarizzare con mandati	(al 31/12/2017)	0,00
=	Fondo Cassa Tesoreria	al 31/12/2017
		43.674,28

Partite da conciliare

+ Incassi senza Reversali	0,00
- Reversali emesse ma non incassate	0,00
+ Somme vincolate banca d'Italia	0,00
+ Reversali emesse ma non trasmesse	0,00
- Pagamenti senza mandato	0,00
+ Mandati emessi ma non pagati	0,00
= Totale	0,00
Totale (saldo cassa ente + partite da conciliare)	43.674,28
Differenza con saldo di cassa Tesoriere	- 0,00

L'ultima Reversale registrata è la n. 726 del 29/12/2017 di euro 2.698,51 - relativa a rimborso rate mutui Hera.

L'ultimo Mandato registrato è il n. 1111 del 29/12/2017 di euro 27.736,66 - utilizzo fondi vincolati.

Vengono successivamente controllate le somme giacenti su c/c postali alla data del 31/12/2017

c/c 13684444 - Tesoreria al 31/12/2017	€	41.240,44
c/c 1032358994 - Imposta Pubblicità al 31/12/2017	€	958,46
c/c 86223955 - Addizionale Comunale Irpef al 31/12/2017	€	3.870,36
c/c 71588123 - ICI al 31/12/2017	€	2.959,17
c/c 1026603827 - Riscossione coattiva ICI al 31/12/2017	€ -	698,85

Si rileva che tale ultimo conto registra un saldo negativo.

Si raccomanda di sistemare la pendenza e di verificare la possibilità di estinzione del conto.

Dal conto annuale dell'Economo, Sig.ra Raffaella dall'Occo risulta quanto segue:

- Consistenza iniziale mandato n. 3 del 17/01/2017	2.000,00
- Spese sostenute	-1.849,19
- Reintegro spese al 20/12/2017	1.849,19
- Restituzione anticipazione economale rev n. 518 del 20/12/2017	2.000,00
- Saldo contabile al 31/12/2017	0,00

L'Economo Comunale è stata nominata con deliberazione giunta n. 84 del 03/07/2013.

Rilievi:

1) Il Revisore rileva che il saldo di cassa al 31/12 positivo non riflette la reale situazione di liquidità dell'Ente, in quanto risultano giacenti numerose fatture passive in sospeso, che devono essere pagate.

Il Revisore ha chiesto, al fine di poter esaminare la situazione, l'elenco delle fatture il cui pagamento risulta già scaduto e soprattutto se vi sono situazioni di mancata copertura finanziaria.

Purtoppo tale elenco è in corso di predisposizione. Si richiede di provvedere nel più breve tempo possibile.

2) Dal conto del Tesoriere si rileva che non vi è giacenza di cassa vincolata. In merito l'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha provveduto a ricostruire la cassa vincolata nel rispetto dei nuovi principi contabili alla data del 31/12/2014, pertanto raccomanda di provvedere tempestivamente e di darne comunicazione al Tesoriere.

L'Organo di revisione in sede di controllo del rendiconto 2017 verificherà il rispetto del limite di utilizzo della anticipazione di tesoreria effettuato nel corso dell'esercizio.

Alle ore 10:30 la verifica di cassa viene conclusa con la redazione del presente verbale da sottoscrivere nei giorni immediatamente successivi e depositare agli atti dell'Ente.

Il Revisore

Dott.ssa Grazia Zeppa



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

VERBALE N. 7 DEL 12/05/2018

Il giorno 12 maggio 2018, alle ore 10:35, presso l'ufficio finanziario del Comune di Jolanda di Savoia, la sottoscritta Grazia Zeppa, Revisore Unico dell'Ente, procede con la verifica di cassa relativa al 1 trimestre 2018, sulla base della documentazione richiesta già da tempo e messa a disposizione solo in data odierna grazie alla Dott.ssa Cristina Zandonini, Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, in comando dal Comune di Comacchio dal 01/05/2018.

Il Revisore:

- visto l'articolo 223 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- preso atto che il servizio di Tesoreria è stato affidato alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che dal 20/11/2017 è diventata "Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara";

Il Revisore procede al controllo di legge della giacenza di cassa e dei movimenti della Tesoreria con riferimento alla data del 31/03/2018

Dalla verifica risulta:

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Ragioneria

+ Fondo Cassa iniziale (01/01/2018)	€	43.674,28
+ Reversali emesse (dal 01/01/2018 al 31/03/2018)	€	184.631,86
incassate in c/residui	€	112.284,68
incassate in c/competenza	€	72.347,18
- Mandati emessi (dal 01/01/2018 al 31/03/2018)		-586.450,26
pagati in c/residui	€	371.033,30
pagati in c/competenza	€	215.416,96
= Fondo Cassa Ente	31/03/2018	-358.144,12

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Tesoreria

+ Fondo Cassa Iniziale	(01/01/2018)	43.674,28
+ Incassi effettuati	(dal 01/01/2018 al 31/03/2018)	995.739,49
+ Riscossioni da regolarizzare	(al 31/03/2018)	0,00
- Pagamenti effettuati	(dal 01/01/2018 al 31/03/2018)	-864.890,72
- Pagamenti da regolarizzare con mandati	(al 31/03/2018)	0,00
= Fondo Cassa Tesoreria	al 31/03/2018	174.523,05



Partite da conciliare

+ Incassi senza Reversali	818.666,49
- Reversali emesse ma non incassate	-7.368,65
+ Mandati emessi ma non pagati	57.506,55
+ Reversali emesse ma non prese in carico dal tesoreria	-190,21
- Pagamenti senza mandato	-335.947,01
= Totale	532.667,17
Totale (saldo cassa ente + partite da conciliare)	174.523,05
Differenza con saldo di cassa Tesoriere	-

L'Organo di revisione rileva l'esistenza di un cospicuo numero di operazioni in sospeso, si raccomanda una loro tempestiva sistemazione.

L'ultima Reversale registrata è la n. 159 del 30/03/2018 di euro 13,38 - relativa a iva split istituzionale.

L'ultimo Mandato registrato è il n. 317 del 30/03/2018 di euro 63,79 - relativo a iva split istituzionale.

Vengono successivamente controllate le somme giacenti su c/c postali alla data del 31/03/2018

c/c 13684444 - Tesoreria al 31/03/2018	€	90.596,45
c/c 1032358994 - Imposta Pubblicità al 31/03/2018	€	8.599,49
c/c 86223955 - Addizionale Comunale Irpef al 31/03/2018	€	3.928,42
c/c 71588123 - ICI al 31/03/2018	€	2.889,52
c/c 1026603827 - Riscossione coattiva ICI al 31/03/2018	€ -	768,50

Si rileva che tale ultimo conto registra un saldo negativo.

Si raccomanda di sistemare la pendenza e di verificare la possibilità di estinzione del conto.

Successivamente si chiede di verificare la consistenza della Cassa Economale e la sua corrispondenza alle scritture contabili dell'Economo.

L'Organo di revisione rileva che l'Economo non ha preparato alcuna documentazione.

Nel 1 trimestre risultano versati i seguenti F24EP:

F24EP iva split commerciale dicembre 2017 euro 15.486,19 - prot. n. 18011508281414118 del 16/01/2018

F24EP imposte e contributi gennaio 2018 euro 15.183,71 - prot. n. 18021211200459858 il 15/02/2018

F24EP inail euro 3.589,55 - prot. n. 18021211200459858 il 15/02/2018

F24EP imposte euro 20.965,60 - prot. n. 18030912513848657 il 15/03/2018

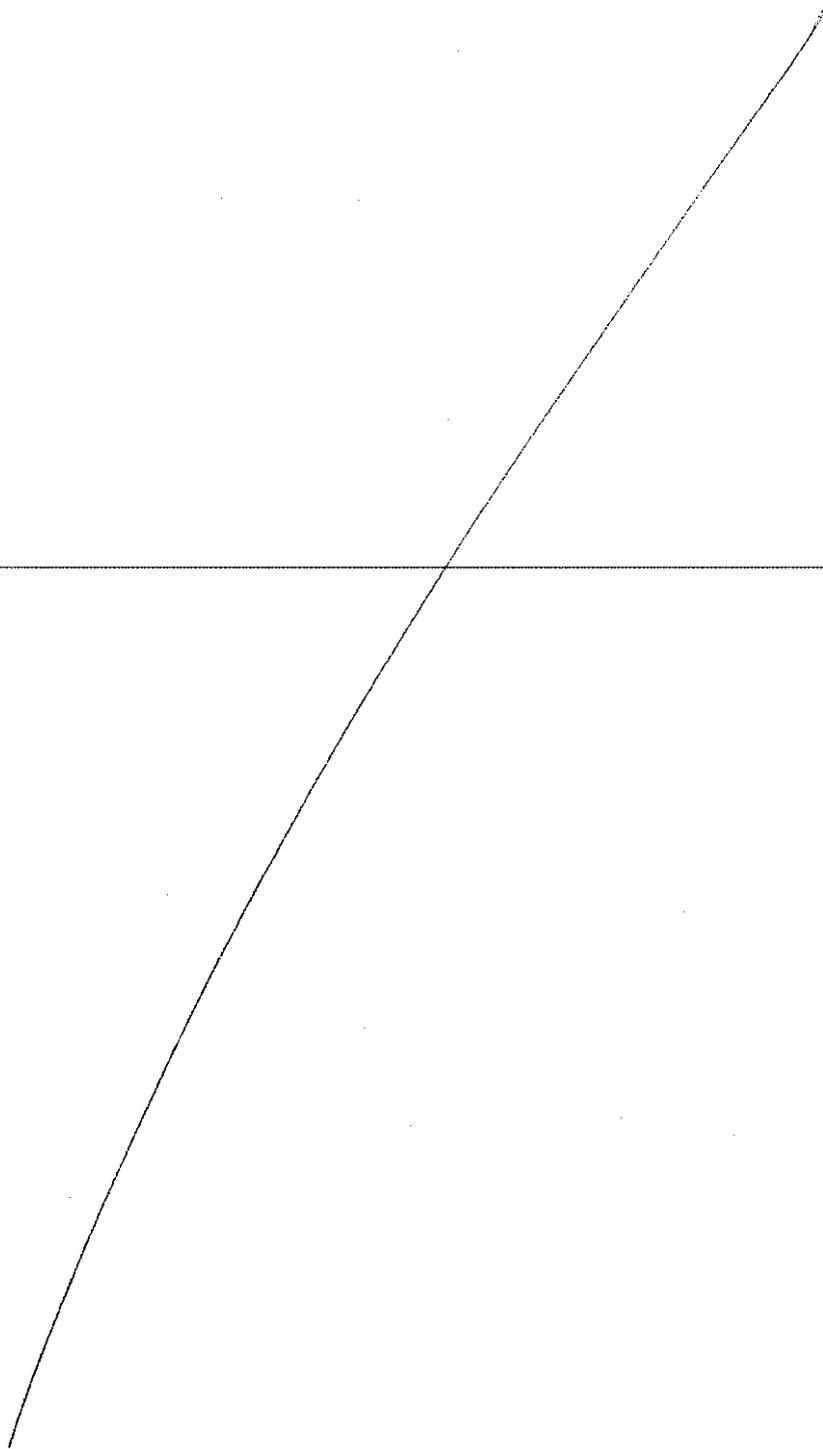
F24EP imposte e contributi febbraio 2018 euro 16.638,51 - prot. n. 18030912495638359 del 15/03/2018

Rilevi:

- 1) Il Revisore rileva che al 31/03 risultano numerose fatture passive in sospeso, che devono essere pagate. Il Revisore ha chiesto, al fine di poter esaminare la situazione, l'elenco delle fatture il cui pagamento risulta già scaduto e soprattutto se vi sono situazioni di mancata copertura finanziaria. Purtroppo tale elenco è in corso di predisposizione. Si richiede di provvedere nel più breve tempo possibile.**

- 2) In merito alla giacenza di cassa vincolata si rileva che l'Ente non ha provveduto a ricostruire la cassa vincolata nel rispetto dei nuovi principi contabili alla data del 31/12/2014, pertanto raccomanda di provvedere tempestivamente e di darne comunicazione al Tesoriere.**





Il Revisore procede al controllo di legge della giacenza di cassa e dei movimenti della Tesoreria con riferimento alla data del 12/05/2018

Dalla verifica risulta:

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Ragioneria

+ Fondo Cassa iniziale (01/01/2018)	€	43.674,28
+ Reversali emesse (dal 01/01/2018 al 12/05/2018)	€	470.275,21
incassate in c/residui	€	197.456,33
incassate in c/competenza	€	272.818,88
- Mandati emessi (dal 01/01/2018 al 12/05/2018)		-982.066,19
pagati in c/residui	€	548.850,36
pagati in c/competenza	€	433.215,83
=		
Fondo Cassa Ente	12/05/2018	-468.116,70

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Tesoreria

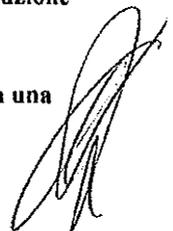
+ Fondo Cassa Iniziale	(01/01/2018)	43.674,28
+ Incassi effettuati	(dal 01/01/2018 al 12/05/2018)	1.131.548,38
+ Riscossioni da regolarizzare	(al 12/05/2018)	0,00
- Pagamenti effettuati	(dal 01/01/2018 al 12/05/2018)	-1.132.893,30
- Pagamenti da regolarizzare con mandati	(al 12/05/2018)	0,00
=	Fondo Cassa Tesoreria al 12/05/2018	42.329,36

Partite da conciliare

+ Incassi senza Reversali	672.838,63
- Reversali emesse ma non incassate	-7.368,65
+ Mandati emessi ma non pagati	58.040,65
+ Reversali emesse ma non prese in carico dal tesoreria	0,00
- Pagamenti senza mandato	-235.421,80
+ Mandati emessi ma non pagati	0,00
=	Totale
	488.088,83
Totale (saldo cassa ente + partite da conciliare)	19.972,13
Differenza con saldo di cassa Tesoriere	22.357,23

Le differenze rilevate nei mandati e reversali tra contabilità dell'ente e tesoreria sono in fase di ricostruzione e saranno oggetto di controllo alla prossima verifica.

L'Organo di revisione rileva l'esistenza di un cospicuo numero di operazioni in sospeso, si raccomanda una loro tempestiva sistemazione.



Rilevi:

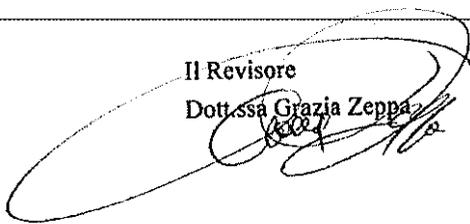
- 1) Il Revisore rileva che al 12/05 risultano numerose fatture passive in sospeso, che devono essere pagate. Il Revisore ha chiesto, al fine di poter esaminare la situazione, l'elenco delle fatture il cui pagamento risulta già scaduto e soprattutto se vi sono situazioni di mancata copertura finanziaria. Purtroppo tale elenco è in corso di predisposizione. Si richiede di provvedere nel più breve tempo possibile.
- 2) Dalla situazione di tesoreria al 12/05 non si rileva giacenza di cassa vincolata. In merito si rileva che l'Ente non ha provveduto a ricostruire la cassa vincolata nel rispetto dei nuovi principi contabili alla data del 31/12/2014, pertanto raccomanda di provvedere tempestivamente e di darne comunicazione al Tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del limite di utilizzo della anticipazione di tesoreria effettuato alla data del 05/04/2018.

La Dott.ssa Zandonini espone al Revisore le varie problematiche ed il lavoro di rettifica ed integrazione al riaccertamento ordinario dei residui in corso di espletamento.

Dopo ampia disamina alle ore 14:25 la verifica di cassa viene conclusa con la redazione del presente verbale da sottoscrivere nei giorni immediatamente successivi e depositare agli atti dell'Ente.

Il Revisore
Dott.ssa Grazia Zeppa



COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 8 DEL 28/05/2018

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

Ricevuta in data 25/05/2018 la proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 unitamente agli allegati e in data 27/05/2018 la sua versione definitiva integrata come indicato dallo scrivente organo;

Tenuto conto che:

a) l'articolo 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al punto 9.1) prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo 3, comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 - integrazione e rettifica deliberazione di giunta comunale n. 47 del 30/04/2018 e variazione al bilancio finanziario 2018-2020 - 1 provvedimento" unitamente agli allegati A), B), C), E);

Preso atto delle risultanze del riaccertamento ordinario effettuato sulla base delle verifiche svolte e delle motivazioni fornite dai singoli Responsabili di Servizi, come risulta dall'allegato A);

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e alla ulteriore documentazione richiesta ad integrazione e a supporto, dalla quale emerge quanto segue:

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) **euro 1.260.534,18** di cui:

- euro 797.641,89 da gestione residui;
- euro 462.892,29 da gestione competenza 2017.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) **euro 2.122.782,26** di cui:

- euro 1.137.482,12 da gestione residui;
- euro 985.300,14 da gestione competenza 2017.

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono sulla base di verifiche a campione e anche, per alcuni aspetti, della documentazione esibita dall'Ente ed illustrata nella seduta del 12 maggio u.s., come da carte di lavoro acquisite agli atti dello scrivente organo.

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2017 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2017

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è al seguente:

	Accertamenti 2017	Riscossioni c/competenza	Residui attivi mantenuti nel 2017 derivanti da esercizi precedenti	Residui attivi al 31/12/2017
Titolo 1	€ 1.039.114,24	€ 878.999,38	€ 9.646,98	€ 169.761,84
Titolo 2	€ 1.047.792,69	€ 1.021.961,66	€ 0,00	€ 25.831,03
Titolo 3	€ 857.496,17	€ 581.055,76	€ 643.743,22	€ 920.183,63
Titolo 4	€ 382.171,26	€ 381.876,26	€ 140.231,85	€ 140.526,85
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	€ 2.006.831,24	€ 2.006.831,24	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9	€ 409.368,82	€ 409.157,83	€ 4.019,84	€ 4.230,83
TOTALE	€ 5.742.774,42	€ 5.279.882,13	€ 797.641,89	€ 1.260.534,18

	Impegni 2017	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi mantenuti nel 2017 derivanti da esercizi precedenti	Residui passivi al 31/12/2017
Titolo 1	€ 2.422.559,10	€ 1.572.680,34	€ 1.069.310,07	€ 1.919.188,83
Titolo 2	€ 125.635,24	€ 42.076,98	€ 58.971,22	€ 142.529,48
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 409.753,51	€ 375.509,45	€ 0,00	€ 34.244,06
Titolo 5	€ 2.006.831,24	€ 2.006.831,24	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	€ 409.368,82	€ 391.749,76	€ 9.200,83	€ 26.819,89
TOTALE	€ 5.374.147,91	€ 4.388.847,77	€ 1.137.482,12	€ 2.122.782,26

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Accertamenti reimputati	2018	2019	2020
Titolo 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	Impegni reimputati (+)FPV	2018	2019	2020
Titolo 1	€ 29.689,49	€ 29.689,49	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 29.689,49	€ 29.689,49	€ 0,00	€ 0,00

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nelle tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1	€ 0,00	Titolo 1	€ 0,00
Titolo 2	€ 0,00	Titolo 2	€ 0,00
Titolo 3	€ 0,00	Titolo 3	€ 0,00
Titolo 4	€ 0,00	Titolo 4	€ 0,00
Titolo 5	€ 0,00	Titolo 5	€ 0,00
Titolo 6	€ 0,00		
Titolo 7	€ 0,00		
TOTALE	€ 0,00		€ 0,00

Non vi è stata alcuna reimputazione contestuale di accertamenti e di impegni.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2017

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è pari a euro 29.689,49.

Il FPV finale spesa 2017 costituisce un'entrata del bilancio 2018.

FPV 2017 SPESA CORRENTE	€ 29.689,49
FPV 2017 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
TOTALE	€ 29.689,49

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

L'Organo di revisione ha verificato la mancata costituzione del FPV spesa in c/capitale.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2017 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	€ 29.689,49
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Incarichi a legali	€ 0,00
Altri incarichi	€ 0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	€ 0,00
Altro **	€ 0,00
Totale FPV 2017 spesa corrente	€ 29.689,49

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2017 di parte c/capitale si evidenzia che ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4., esso deve essere conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa e che per la quota di sorta in c/competenza 2017 deve essere relativo ad obbligazioni giuridiche perfezionate oppure devono verificarsi le seguenti condizioni:

- avvio delle procedure di affidamento con pubblicazione della gara entro il 31/12/2017;
- impegno di spese nel quadro economico per importi superiori alle mere spese di progettazione.

5. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2016

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto. Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2016, accertati nel 2017 e non riscossi risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2017	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.17
Titolo 1	227.620,40	38.405,11	-179.568,31	9.646,98
Titolo 2	90.610,41	70.850,60	-19.759,81	0,00
Titolo 3	1.161.258,61	340.186,25	-177.329,14	643.743,22
Titolo 4	327.850,91	38.669,09	-148.949,97	140.231,85
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	152.031,26	300,00	-147.711,42	4.019,84
TOTALE	1.959.371,59	488.411,05	-673.318,65	797.641,89

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2017 e non pagati al 31/12/2017 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2017	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.17
Titolo 1	2.126.334,16	897.833,17	-159.190,92	1.069.310,07
Titolo 2	284.538,11	116.908,00	-108.658,89	58.971,22
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	320.592,18	320.592,18	0,00	0,00
Titolo 7	120.642,43	437,78	-111.003,82	9.200,83
TOTALE	2.852.106,88	1.335.771,13	-378.853,63	1.137.482,12

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione verificherà in sede di consuntivo il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati.

7. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

L'Organo di revisione verificherà in sede di consuntivo la classificazione dei residui attivi e passivi secondo l'esercizio di derivazione.

8. PROCEDURE DI SPESA

Dalle verifiche a campione effettuate su alcuni residui passivi mantenuti è emerso per alcune tipologie di spesa che l'ente non ha attivato procedure ad evidenza pubblica (esempio determinazione n. 222/2016) e soprattutto si è rilevata per le dimensioni dell'ente un'eccessiva onerosità.

9. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato complessivamente un'adeguata motivazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto:

- dell'impegno profuso da parte della nuova Responsabile del Servizio Finanziario in comando dal Comune di Comacchio con decorrenza 01/05/2018;
- della complessiva situazione di grave criticità economico-finanziaria, nonché organizzativa in cui si trova l'Ente;
- delle verifiche che, grazie al lavoro svolto dalla nuova Responsabile del Servizio Finanziario, lo scrivente Organo ha potuto effettuare;
- delle considerazioni in precedenza illustrate;

l'Organo di Revisione

RILEVA COMUNQUE LA NECESSITA'

- di migliorare le procedure adottate dai singoli Responsabili dei servizi per le verifiche amministrative finalizzate al riaccertamento dei residui attivi e passivi, nel rispetto di quanto disposto dai principi contabili applicati;
 - di seguire da parte dei Responsabili dei servizi, in modo rigoroso, per le acquisizioni di beni e servizi le procedure nel rispetto delle normative vigenti, verificando preventivamente la congruità della spesa;
-
- di monitorare costantemente l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti ed inviare allo scrivente Organo un resoconto dell'attività svolta con periodicità quadrimestrale durante l'anno 2018;

tutto ciò premesso,

ESPRIME

parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017 e alle conseguenti variazioni tecniche apportate al Bilancio di Previsione 2017/2019 e al Bilancio di Previsione 2018/2020, di cui alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale ricevuta in versione definitiva in data 27/05/2018.

L'Organo di Revisione, come stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al Tesoriere.

28 maggio 2018

Firma digitale L'Organo di Revisione
Dott.ssa Grazia Zeppa

42

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di FERRARA

Relazione dell'organo di revisione

anno

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto*

2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	10
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	12
Fondo Pluriennale vincolato	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	13
Fondi spese e rischi futuri.....	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	20
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	21
PARAMETRI DI RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	22
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	22
CONTO ECONOMICO	23
STATO PATRIMONIALE.....	24
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI.....	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	25
CONCLUSIONI	27

Comune di JOLANDA DI SAVOIA (FE)

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 16/06/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria di cui agli allegati n. 4/2 e n. 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e di controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Jolanda di Savoia (FE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

16 giugno 2018

Firma digitale

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Grazia Zeppa

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, revisore unico, nominata con deliberazione consiliare n. 40 del 20.12.2017;

- ◆ ricevuta dal 29 maggio e nei giorni successivi la deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 28/05/2018 avente ad oggetto *"Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2017 e della relazione sulla gestione - integrazione e rettifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 30.04.2018"* e i seguenti documenti obbligatori, come previsti dalla normativa vigente:

- a. Conto del bilancio;
- b. Relazione illustrativa della Gestione;
- a. Conto economico;
- b. Stato patrimoniale;

corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la deliberazione dell'organo esecutivo n. 59 del 28/05/2018 avente ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del D.Lgs. n. 118/ 2011 - integrazione e rettifica deliberazione di giunta comunale n. 47 del 30.04.2018. Variazione al bilancio finanziario di previsione 2018/2020 - 1° provvedimento"*;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, dei rendiconti e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;

- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della situazione alla chiusura dell'esercizio dei debiti fuori bilancio;
- ◆ ricevuta in data 13 giugno la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017" munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative deliberazioni di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 18.02.2013;

RILEVATO CHE

- ◆ l'Ente ha partecipato sino al 31/12/2017 all'Unione denominata "Unione dei Comuni Terre e Fiumi" esercitando il recesso dalle convenzioni dei servizi e delle funzioni ad essa conferiti con decorrenza 01/01/2018;
- ◆ dal 01.05.2018 il ruolo di Responsabile del servizio finanziario è ricoperto dalla Dott.ssa Cristina Zandonini, in comando dal Comune di Comacchio;
- ◆ lo scrivente Organo ha trasmesso apposita richiesta al Segretario Comunale in data 28.05.2018 affinché fosse effettuata una ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi sia negli esercizi precedenti, sia nel corso del 2017, che consentisse, all'interno del quadro complessivo, di valutare il rischio di eventuali soccombenze e di verificare, quindi, l'adeguatezza degli accantonamenti esistenti;
- ◆ nonostante la mancanza di una risposta formale da parte del Segretario Comunale alla richiesta sopra citata, lo scrivente Organo ha potuto verificare l'esistenza di apposita comunicazione di un legale dalla quale è stato possibile desumere il rischio di passività potenziali da contenzioso;
- ◆ l'Ente ha pertanto proceduto, sulla base della suddetta comunicazione, ad accantonare l'intero importo nel risultato di amministrazione, in attesa di ulteriori verifiche;

TENUTO CONTO

- a. che durante l'esercizio le funzioni di controllo sono state svolte dal precedente Organo di revisione;
- b. della complessiva situazione di grave criticità economico-finanziaria, nonché organizzativa in cui si trova l'Ente;
- c. dell'impegno profuso da parte della nuova Responsabile del Servizio Finanziario, in comando dal Comune di Comacchio con decorrenza 01/05/2018, al fine di rendere possibile l'approvazione del rendiconto 2017 nei termini richiesti ed in un quadro complessivo di rispetto delle norme vigenti;
- d. delle verifiche e dei controlli di legge che, grazie alla nuova Responsabile del Servizio Finanziario, lo scrivente Organo ha potuto effettuare sul rendiconto 2017 in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL ed in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- e. che le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Tenuto conto **della generale situazione di grave criticità organizzativa in cui verte l'Ente**, l'organo di revisione **ha verificato in sede di rendiconto**, per quanto reso possibile:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
 - il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
-
- il rispetto del contenimento delle spese di personale;
 - i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con deliberazione consiliare n. 34 in data 26/07/2017;
 - che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
 - **che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto di Giunta Comunale n. 58 del 28/05/2018 come richiesto dall'art. 228, comma 3 del TUEL, munito del parere espresso da questo organo in data 28/05/2018; con tale atto l'Ente ha provveduto a rettificare l'atto precedente con cui aveva approvato il riaccertamento dei residui al 31/12/2017 - delibera giunta n. 47 del 30/04/2018 - si richiama in merito la nota di questo organo del 03/05/2018;**
 - che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 726 reversali e n. 1.111 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- **è stato effettuato ricorso costante all'anticipazione di tesoreria;**
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- **non è stato effettuato ricorso all'indebitamento;**
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere ~~corrisponde~~ alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	43.674,28
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	43.674,28

L'organo di revisione rileva che il saldo di cassa positivo non riflette assolutamente la reale situazione di liquidità dell'ente, in quanto dai controlli effettuati sono risultate fatture per forniture e prestazioni di servizi che non hanno trovato copertura finanziaria sul bilancio e che dovevano essere liquidate entro il 31/12/2017. Si è proceduto ad accantonare l'intero importo nel risultato di amministrazione.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	43.674,28
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	0,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	43.674,28

L'ente non ha provveduto formalmente all'accertamento della consistenza della cassa vincolata né alla data del 31/12/2014, né alla data del 31/12/2017, come disposto dal **principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs.118/2011.**

Tuttavia si evidenzia che dal conto del Tesoriere (BPER BANCA S.p.A. da novembre 2017 a seguito di fusione per incorporazione con Nuova Carife Spa) al 31.12.2017 non risultano somme vincolate; si riscontra tuttavia che presso la Nuova Carife Spa al 31.12.2016 risultavano somme vincolate per euro 27.736,66. **L'Organo di revisione raccomanda pertanto di procedere ad una verifica puntuale rispetto a tali somme e alla sussistenza dei citati vincoli. Si evidenzia che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti è intervenuta con la Deliberazione n. 31 del 09/11/2015 sul rapporto tra anticipazione di tesoreria ed entrate vincolate, precisando che l'utilizzo di entrate vincolate riduce di pari misura il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, il limite è dunque da intendersi unico.**

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12/2017, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2017
Disponibilità	43.674,28
Anticipazioni	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222, TUEL	850.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2, TUEL	83.209,98
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	172,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	10.287,49
Utilizzo massimo dell'anticipazione	353.630,81
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.686.239,06
Entità non restituita al 31/12/2016 e restituita nel 2017	320.592,18
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	7.149,97

L'Organo di revisione rileva quanto segue:

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, precisa che ai sensi dell'art. 3, comma 17 della L. n. 350/200319, le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere non costituiscono debito dell'ente, "in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità". Questo significa che l'anticipazione consente di far fronte a spese già finanziate, ma non può costituire il finanziamento di una nuova spesa.

In base al principio contabile le anticipazioni sono destinate ad essere chiuse entro l'esercizio, infatti "alla data del 31 dicembre, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse".

Al 01/01/2017 il fondo di cassa è risultato pari a zero, in quanto al termine dell'esercizio 2016 non risultava restituita l'intera anticipazione per l'importo di euro 320.592,18. Tale importo, portato correttamente a residuo passivo (rif. faq Arconet n. 29 del 26/03/2018) è stato restituito nel corso del 2017. Il limite per l'anticipazione del 2017 - calcolato in euro 850.000,00 - doveva comprendere anche l'anticipazione non restituita, ossia il limite massimo di utilizzo nel corso del 2017 doveva non superare l'importo di euro 529.407,82 (differenza tra importo massimo e importo non restituito al 31/12/2016). Tale importo non risulta superato.

Si raccomanda di rilevare per competenza gli interessi passivi maturati sull'anticipazione di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di euro - **848.263,29**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	5.742.774,42
Impegni di competenza (-)	5.374.147,91
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	368.626,51
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	0,00
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	29.689,49
Saldo gestione di competenza	338.937,02

Saldo della gestione di competenza (+)	338.937,02
Avanzo di amministrazione applicato (+)	0,00
Quota di disavanzo ripianata (-)	189.071,72
SALDO	149.865,30

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, **integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti**, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		189.071,72
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.944.403,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.422.559,10
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		29.689,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		409.753,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-106.670,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		70.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	-36.670,72
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		382.171,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		125.635,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			186.536,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			149.865,30

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		- 36.670,72
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 36.670,72

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- la mancata costituzione del FPV di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	29.689,49
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	0,00
Totale	29.689,49

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato ed attesta che:

a) il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un risultato di amministrazione negativo pari a **euro -848.263,29** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	488.411,05	5.279.882,13	5.768.293,18
PAGAMENTI	1.335.771,13	4.388.847,77	5.724.618,90
Saldo di cassa al 31 dicembre			43.674,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			43.674,28
RESIDUI ATTIVI	797.641,89	462.892,29	1.260.534,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00		0,00
RESIDUI PASSIVI	1.137.482,12	985.300,14	2.122.782,26
FPV per spese correnti			29.689,49
FPV per spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			-848.263,29

b) il risultato di amministrazione risulta così composto:

	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	- 848.263,29
di cui:	
a) Parte accantonata	715.640,77
b) Parte vincolata	757.233,93
c) Parte destinata a investimenti	39.896,13
e) Parte disponibile (+/-) *	-2.361.034,12

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità	464.254,77
fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013	0,00
fondo rischi per contenzioso	15.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	0,00
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	0,00
fondo perdite società partecipate	0,00
fondo rinnovi contrattuali	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	236.386,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	715.640,77

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
vincoli derivanti da trasferimenti	3.345,56
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	753.888,37
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	757.233,93

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	39.896,13
-----------------------------------	------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-2.361.034,12
---	----------------------

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta Comunale n. 58 del 28/05/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.959.371,59	488.411,05	797.641,89	- 673.318,65
Residui passivi	2.852.106,88	1.335.771,13	1.137.482,12	- 378.853,63

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Saldo gestione di competenza	338.937,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA	338.937,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	-673.318,65
Minori residui passivi riaccertati (+)	378.853,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 294.465,02
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	338.937,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 294.465,02
DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	- 936.905,55
QUOTE ACCANTONATE/VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016	44.170,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	- 848.263,29

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12 risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	29.689,49
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a) del principio contabile 4/2 (*)	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	29.689,49

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 464.254,77.

L'Organo di revisione ha verificato l'adeguatezza di tale fondo.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Sulla base della comunicazione prodotta dallo studio legale incaricato dall'ente, si è ritenuto di procedere ad accantonare la somma di euro 15.000,00 sulla base del valore della causa.

Fondo passività potenziali

Al 31/12/2017 si registrano passività potenziali per euro 227.586,00 correlate principalmente ad un'attività di verifica delle fatture pervenute alla medesima data che, sulla base delle informazioni rilevate, non risulterebbero avere copertura finanziaria.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato del sindaco per l'importo di euro 8.800,00.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica come si evince dal seguente prospetto:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016+DDL di bilancio 2017)		RENDICONTO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.039.114,24
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.047.792,69
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.047.792,69
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	857.496,17
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	382.171,26
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.326.574,36
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.422.559,10
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	29.689,49
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.452.248,59
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	125.635,24
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	125.635,24
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.577.883,83
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		748.690,53
Effetti complessivi cessione/acquisizione spazi finanziari	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		748.690,53

L'ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Organo di revisione **raccomanda** l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 giorni dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06/2018 con i dati effettivi come risultanti dal rendiconto.

Recupero evasione tributaria

La movimentazione delle somme a competenza è stata la seguente:

Recupero evasione ICI/IMU	importo
Accertamenti	32.956,00
Riscossioni in c/competenza	0,00
Residui della competenza	32.956,00

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER RECUPERO EVASIONE

Recupero evasione ICI/IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	70.000,00	
Residui riscossi nel 2017	5.170,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-57.847,86	
Residui (da residui) al 31/12/2017	6.982,00	17,48%
Residui della competenza	32.956,00	82,52%
Residui totali	39.938,00	
FCDE al 31/12/2017	39.938,00	100,00%

IMU

La movimentazione delle somme a competenza è stata la seguente:

	importo
Accertamenti	685.953,38
Riscossioni in c/competenza	564.858,06
Residui della competenza	121.095,32

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	156.569,55	
Residui riscossi nel 2017	32.184,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-121.720,45	
Residui (da residui) al 31/12/2017	2.664,98	2,15%
Residui della competenza	121.095,32	97,85%
Residui totali	123.760,30	

TASI

La movimentazione delle somme a competenza è stata la seguente:

	Importo
Accertamenti	36.479,19
Riscossioni in c/competenza	36.434,19
Residui della competenza	45,00

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	45,00	
Residui totali	45,00	

ADDIZIONALE IRPEF

La movimentazione delle somme a competenza è stata la seguente:

	Importo
Accertamenti	272.176,73
Riscossioni in c/competenza	266.548,19
Residui della competenza	5.628,54

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER ADDIZIONALE IRPEF

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.050,85	
Residui riscossi nel 2017	1.050,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	
Residui della competenza	5.628,54	
Residui totali	5.628,54	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il Servizio di Polizia Municipale sino al 31/12/2017 risultava conferito all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

La movimentazione delle somme relativa a ruoli è stata la seguente:

	Importo
Accertamenti	30.132,92
Riscossioni in c/competenza	30.071,17
Residui della competenza	61,75
FCDE al 31/12/2017	61,75

Spese correnti

Le spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate nel 2017 risultano:

Macroaggregati		Rendiconto 2017
101	redditi da lavoro dipendente	507.363,94
102	imposte e tasse a carico ente	58.306,55
103	acquisto beni e servizi	1.102.769,06
104	trasferimenti correnti	406.617,66
105	trasferimenti di tributi	0,00
106	fondi perequativi	0,00
107	interessi passivi	290.160,98
108	altre spese per redditi di capitale	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.667,80
110	altre spese correnti	55.673,11
TOTALE		2.422.559,10

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha preso atto, come comunicato dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, che la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 dal Comune di Jolanda di Savoia ha rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli.

Il rispetto dei vincoli sotto evidenziati è in corso di istruttoria da parte dell'Ente, sarà cura di questo Organo verificarne gli esiti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma - studi e consulenza

L'ente **deve accertare il rispetto** del limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze **devono rispettare** il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente deve accertare il rispetto del limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 280.160,98 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (6.542.257,61), determina un tasso medio del 4,28%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 9,52%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non risulta impegnata alcuna spesa per acquisto immobili di cui ai presupposti per le condizioni di cui all'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.	
Controllo limite art. 204/TUEL	2017
	6,65%

L'Organo di revisione evidenzia che il limite di cui all'art. 204 del Tuel è stato calcolato sulla base delle entrate correnti, così come risultanti dal rendiconto 2015 approvato dall'Ente. Si rammenta che tale rendiconto è stato oggetto di specifica pronuncia da parte della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017
Residuo debito (+)	6.542.257,61
Nuovi prestiti (+)	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-409.753,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni	-166.945,42
Totale fine anno	5.965.558,68
Numeri abitanti al 31/12	2.923
Debito medio per abitante	2.040,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017
Oneri finanziari	280.160,98
Quota capitale	409.753,51
Totale fine anno	689.914,49

L'Organo di revisione rileva che dall'ammontare complessivo degli oneri finanziari è stato detratto un ammontare di euro 10.000,00 a titolo di interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria. Come già ribadito in precedente paragrafo della presente relazione, si raccomanda una corretta rilevazione degli stessi.

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Giunta Comunale n. 58 del 28/05/2018 munito del parere dell'organo di revisione di cui al verbale n. 8 del 28/05/2018.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.646,98	160.114,86	169.761,84
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.831,03	25.831,03
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	132.720,00	159.602,73	351.420,49	276.440,41	920.183,63
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	132.720,00	159.602,73	361.067,47	462.386,30	1.115.776,50
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	99.118,83	41.113,02	295,00	140.526,85
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	99.118,83	41.113,02	295,00	140.526,85
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	4.019,84	0,00	210,99	4.230,83
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	132.720,00	262.741,40	402.180,49	462.892,29	1.260.534,18

PASSIVI								
Titolo 1		13.538,00	16.434,02	43.138,24	165.051,07	831.148,74	849.878,76	1.919.188,83
Titolo 2			4.860,00		7.394,42	46.716,80	83.558,26	142.529,48
Titolo 3								0,00
Titolo 4							34.244,06	34.244,06
Titolo 5								0,00
Titolo 7						9.200,83	17.619,06	26.819,89
Totale Passivi	0,00	13.538,00	21.294,02	43.138,24	172.445,49	887.066,37	985.300,14	2.122.782,26

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione rileva che dalle verifiche effettuate sono emerse passività che non hanno trovato copertura finanziaria nel bilancio 2017, per le quali si è proceduto ad effettuare apposito accantonamento nell'avanzo di amministrazione e per le quali è in corso una verifica puntuale della reale consistenza della passività.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.**

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella nota allegata al rendiconto. Si segnala che è in corso di definizione la verifica di poste creditorie e debitorie con alcuni organismi.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Nel corso del 2017 non sono state costituite nuove società o acquisite nuove partecipazioni societarie.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Non è stato possibile verificare se l'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1 del D.L. n. 66/2014 è indicato nella proposta deliberativa consiliare ed è pari a 198,18.

L'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è stato pari a euro 944.343,70 e l'Ente, anche nel 2017, ha fatto costante ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'Ente non risulta aver dato corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, si raccomanda pertanto di avviare quanto necessario per il rispetto della norma citata.

Si raccomanda una tempestiva attuazione di quanto disposto dalle norme citate.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2017, rispetta nove parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Dai calcoli effettuati risulta non rispettare il n. 4) " *Volume dei residui passivi derivanti dal titolo 1 superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente*".

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL tutti gli agenti contabili, interni ed esterni, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Durante l'esercizio non si sono verificate sostituzioni o modifiche di gestione negli agenti contabili.

L'Ente nel rispetto della normativa vigente **deve procedere a formalizzare l'operazione di parifica degli agenti contabili**, ovvero il responsabile finanziario, previa verifica e controllo, deve procedere con atto formale a parificare i conti giudiziali degli agenti contabili attestando la corrispondenza della gestione degli agenti contabili, interni ed esterni, con le scritture contabili dell'Ente.

L'Ente **deve nominare il responsabile del procedimento** ai sensi dell'art. 139, comma 2 del D.Lgs. 174/2016 (Nuovo Codice della Giustizia Contabile) che **procederà a depositare** i conti annuali giudiziali di tutti gli agenti contabili alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto con le modalità telematiche previste dal nuovo Codice.

L'Ente inoltre sarà tenuto a comunicare e ad aggiornare, in caso di variazione/nuova nomina, con le modalità telematiche previste dal nuovo Codice, i dati identificativi degli agenti contabili nominati.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2017
A	componenti positivi della gestione	2.946.454,21
B	componenti negativi della gestione	3.025.702,17
Risultato della gestione		-79.247,96
C	Proventi ed oneri finanziari	-280.545,83
	proventi finanziari	9.615,15
	oneri finanziari	290.160,98
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0,00
	Rivalutazioni	0,00
	Svalutazioni	0,00
Risultato della gestione operativa		-359.793,79
E	proventi straordinari	2.133.850,08
E	oneri straordinari	673.318,65
Risultato prima delle imposte		1.100.737,64
	IRAP	25.465,36
Risultato d'esercizio		1.075.272,28

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'esercizio 2017 chiude con un utile d'esercizio di euro 1.075.272,28 che va ad incrementare il patrimonio netto. Si evidenzia che trattasi di un risultato d'esercizio che deriva dalle componenti straordinarie, legate alla valutazione delle partecipazioni societarie.

STATO PATRIMONIALE

Richiamato l'art. 232 del D.Lgs. 267/00 che dispone "Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni" ed in particolare al comma 2 prevede che "2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017".

L'Ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato n. 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Tali prospetti, sono allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto economico-patrimoniale dell'esercizio 2017, anno di avvio della contabilità economico patrimoniale.

L'Ente ha proceduto, pertanto, alla riclassificazione secondo i nuovi dettami, posto che la rivalutazione straordinaria sarà conclusa comunque entro il 31/12/2018.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta pari a euro 2.541.140,15.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

Attivo	31/12/2016 post riclassificazione e rivalutazione	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8.950.479,45	-139.734,05	8.810.745,40
Immobilizzazioni finanziarie	1.093.797,60	1.620.379,40	2.714.177,00
Totale immobilizzazioni	10.044.277,05	1.480.645,35	11.524.922,40
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.942.750,60	-1.146.471,19	796.279,41
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	753,23	91.250,63	92.003,86
Totale attivo circolante	1.943.503,83	-1.055.220,56	888.283,27
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	11.987.780,88	425.424,79	12.413.205,67
Passivo			
Patrimonio netto	2.541.140,15	1.075.567,28	3.616.707,43
Fondo rischi e oneri	0,00	251.386,00	251.386,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	9.389.558,92	-1.301.217,98	8.088.340,94
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	57.081,81	399.689,49	456.771,30
Totale del passivo	11.987.780,88	425.424,79	12.413.205,67
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	201.786,09
II	Riserve:	2.339.649,06
a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.998.496,74
b	da capitale	0,00
c	da permessi di costruire	64.629,72
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	276.522,60
e	altre riserve indisponibili	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	1.075.272,28
	Totale Patrimonio Netto al 31/12/2017	3.616.707,43

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

Tenuto conto della situazione di grave criticità organizzativa in cui verte l'Ente, si evidenzia che il conto economico e lo stato patrimoniale per l'esercizio 2017 sono stati formati a consuntivo sulla base di un sistema di scritture di tipo manuale. Tale modalità dovrà essere superata nel 2018 e l'Ente dovrà avviare una procedura integrata della contabilità economico-patrimoniale con la contabilità finanziaria.

In merito si richiama l'attenzione sull'utilità della concomitanza delle registrazioni contabili finanziarie ed economico-patrimoniali, per garantire anche nel corso dell'esercizio la correttezza della rilevazione, evitando la "ricostruzione" delle scritture alla fine dell'esercizio

Raccomanda che il rendiconto sia trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche entro 30 giorni dalla sua approvazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs.118/2011.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il risultato finanziario dell'esercizio 2017 deriva anche dai risultati negativi degli esercizi pregressi.

Si rammenta infatti che il **riaccertamento straordinario** dei residui aveva evidenziato un disavanzo di amministrazione di **euro 498.629,75** e l'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 09/07/2015, aveva approvato la modalità di recupero di detto disavanzo, prevedendo l'iscrizione di una quota annua di **euro 16.620,99**.

Sul rendiconto **dell'esercizio finanziario 2015** è intervenuta **specificata pronuncia da parte della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Emilia Romagna, deliberazione n. 63/2018**, con la quale è stata accertata la violazione del patto di stabilità per l'anno 2015 e la situazione di precario equilibrio contabile del Comune in relazione a numerosi fattori di criticità esposti nella deliberazione stessa.

La Corte dei Conti segnala in particolare:

- l'errata indicazione del risultato di amministrazione 2015, generata dalla presenza di residui attivi successivamente cancellati dal bilancio e la non corretta applicazione dei principi contabili del bilancio armonizzato, con conseguente violazione del patto di stabilità;
- il mancato rispetto di tre parametri di deficitarietà;
- il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- i ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione.

Il rendiconto 2016 ha evidenziato un **disavanzo pari a euro 936.905,55**. Con deliberazione n. 31 del 26/06/2017 l'Ente ha approvato un piano triennale di rientro, iscrivendo nel bilancio di previsione 2017/2019 le seguenti quote: anno 2017 euro 172.450,73; anno 2018 euro 430.699,21; anno 2019 euro 306.206,34. L'Ente ha inoltre continuato ad iscrivere la quota annuale di recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui per euro 16.620,99. Conseguentemente la quota di disavanzo iscritta nel bilancio 2017 è risultata di euro 189.071,72 (rif. prospetto equilibri finanziari).

Per far fronte alle criticità e alle gravi carenze organizzative, come anche riscontrate nell'ultima deliberazione della Corte dei Conti al rendiconto 2015, l'Ente ha individuato con decorrenza 01/05/2018 un nuovo Responsabile finanziario. Il lavoro del nuovo Responsabile ha permesso, in sede di rendiconto, di effettuare una verifica puntuale dei residui attivi e passivi conservati in bilancio, di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, di ricostituire i vincoli derivanti da entrate vincolate (già accertate ed in parte incassate dall'Ente) per l'intero periodo di vigenza delle sottese convenzioni, di destinare a spese di investimento la quota che doveva già essere destinata in sede di rendiconto 2015. Si è proceduto altresì ad accantonare una quota per passività potenziali derivanti da contenzioso in essere, nonché ad accantonare l'importo necessario a finanziare fatture di acquisto pervenute alla data del 31.12.2017 che risultano allo stato dell'arte senza copertura finanziaria.

L'esito di tali operazioni, partendo da un **risultato di amministrazione negativo pari a euro 848.263,29**, ha determinato un **disavanzo da ripianare pari a euro 2.361.034,21**. Ciò determina il mancato recupero della quota di disavanzo prevista nel piano di rientro di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 26.06.2017.

L'entità del disavanzo dell'esercizio 2017 è, pertanto, conseguente ai seguenti fattori:

- disavanzo dell'esercizio precedente non recuperato (a sua volta derivante da esercizi precedenti);
- saldo negativo della gestione residui;
- adeguati accantonamenti e vincoli nel risultato di amministrazione al 31.12.2017.

Le dimensioni rilevanti del disavanzo da ripianare dimostrano purtroppo l'incapacità dell'Ente di aver affrontato in modo adeguato le difficoltà e criticità emerse via via negli anni. **Tale disavanzo, per il quale si procederà ad attivare la procedura di riequilibrio di cui all'art. 243 bis del Tuel, impone all'Ente di attuare immediatamente senza indugio tagli a tutte le spese che non rivestono carattere obbligatorio e di urgenza.** Le criticità esistenti e le gravi carenze sul fronte organizzativo, che anche questo Organo ha avuto modo di riscontrare sino al 30/04/2018, impongono all'Ente di dotarsi di professionalità che siano in grado di gestire adeguatamente la grave situazione finanziaria nel rispetto delle norme vigenti e dei numerosi adempimenti che dovranno essere messi in campo ed attentamente monitorati sia dall'Ente stesso, sia dallo scrivente Organo.

L'Ente dovrà tra l'altro mettere in atto in breve tempo ogni azione necessaria:

- per il recupero dei residui attivi mantenuti, tale attività dovrà essere attentamente monitorata;
- per avviare una proficua attività di recupero dell'evasione tributaria al fine di reperire nuove risorse;
- per ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- per il rispetto delle norme vigenti e principi contabili in materia di contabilità armonizzata, prevedendo anche una adeguata formazione del personale dipendente esistente;

- per il rispetto di tutte le norme vigenti e principi contabili che regolano la contabilità economico-patrimoniale;
- per il rispetto delle norme vigenti in materia di acquisizione delle forniture e delle prestazioni di servizi;
- per il rispetto delle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa;
- per il rispetto delle norme vigenti in materia di spesa del personale e di assunzioni, anche a seguito del recesso del servizio dall'Unione;
- per il rispetto dei vincoli di legge dei proventi derivanti da sanzioni del codice della strada, anche a seguito del recesso del servizio dall'Unione.

L'obiettivo deve essere quello di giungere a garantire una gestione contabile, amministrativa e finanziaria adeguata ed attenta. Questo Organo di revisione, per quanto di competenza, cercherà di seguire i percorsi attuati, di segnalare, se necessario anche agli Organi competenti, le criticità permanenti e/o non risolte.

L'Organo di revisione tenuto conto delle verifiche e dei controlli effettuati riportati nella presente relazione, ha potuto riscontrare per l'esercizio 2017:

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, (pareggio bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- una complessiva attendibilità dei risultati economici generali;
- una complessiva attendibilità dei valori patrimoniali;
- la veridicità del rendiconto.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole con riserva per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e condizionato alla messa in atto di tutte le azioni e procedure necessarie al ripiano del disavanzo rilevato.**

16/06/2018

Firma digitale L'Organo di Revisione

Dott.ssa Grazia Zeppa

ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA
VERBALE N. 13 DEL 12/09/2018

Il Revisore procede al controllo di legge della giacenza di cassa e dei movimenti della Tesoreria con riferimento alla data del 30/06/2018

Il Revisore:

- visto l'articolo 223 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- preso atto che il servizio di Tesoreria è stato affidato alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che dal 20/11/2017 è diventata "Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara";
- preso atto della documentazione ricevuta per posta elettronica il 13/08/2018 dalla dipendente Raffaella Dall'Occo;

Il Revisore procede al controllo di legge della giacenza di cassa e dei movimenti della Tesoreria con riferimento alla data del 30/06/2018

Dalla verifica risulta:

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Ragioneria

+ Fondo Cassa iniziale (01/01/2018)	€	43.674,28	
+ Reversali emesse (dal 01/04/2018 al 30/06/2018)	€	601.428,41	
incassate in c/residui	€	196.833,05	
incassate in c/competenza	€	404.595,36	
<hr/>			
- Mandati emessi (dal 01/04/2018 al 30/06/2018)		-1.453.882,99	
pagati in c/residui	€	610.385,70	
pagati in c/competenza	€	843.497,29	
<hr/>			
=	Fondo Cassa Ente	30/06/2018	-808.780,30

Si rileva un importo di incassi in c/residui di euro 196.833,05 inferiore rispetto all'importo rilevato nella precedente verifica pari a euro 197.456,33. Si chiede di motivare la differenza di euro 623,28.

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Tesoreria

+ Fondo Cassa Iniziale	(01/01/2018)	43.674,28	
+ Incassi effettuati	(dal 01/04/2018 al 30/06/2018)	495.242,73	
+ Riscossioni da regolarizzare	(al 30/06/2018)	1.033.576,93	
- Pagamenti effettuati	(dal 01/04/2018 al 30/06/2018)	-994.206,76	
- Pagamenti da regolarizzare con mandati	(al 30/06/2018)	-388.321,43	
<hr/>			
=	Fondo Cassa Tesoreria	al 30/06/2018	189.965,75



Partite da conciliare	
+ Incassi senza Reversali	1.033.576,93
- Reversali emesse ma non incassate	-7.368,65
+ Somme vincolate banca d'Italia	0,00
+ Reversali emesse ma non trasmesse	0,00
- Pagamenti senza mandato	-388.321,43
+ Mandati emessi ma non pagati	351.951,06
= Totale	989.837,91
Totale (saldo cassa ente + partite da conciliare)	181.057,61
Differenza con saldo di cassa Tesoriere	8.908,14

Risulta una differenza pari a euro 8.908,14 non riconciliata.

Non risulta ad oggi consegnato l'elenco delle movimentazioni relative agli utilizzi dell'anticipazione di tesoreria per verificarne la regolarità.

Rilievi:

Non è stato possibile riconciliare la differenza rilevata tra saldo contabile e saldo di tesoreria.

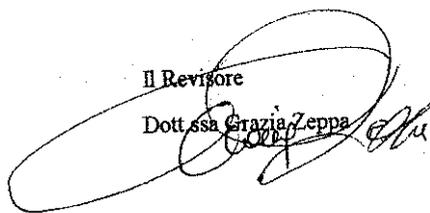
Non è stato possibile verificare il regolare utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nei limiti di legge.

Nonostante la persistenza della grave situazione anche di natura organizzativa dell'Ente, raccomando per la prossima verifica al 30/09 di procedere alla raccolta di tutta la documentazione necessaria.

La verifica di cassa viene conclusa con la redazione del presente verbale da sottoscrivere e da depositare agli atti dell'Ente r giorni immediatamente successivi.

Il Revisore

Dott.ssa Grazia Zeppa



Si procede alla verifica della cassa contante esistente presso l'Economo proveniente dalle entrate dell'ufficio anagrafe. Dai riepiloghi mensili estratti dalla relativa procedura risulta quanto segue:

Riepilogo	2.018
gennaio	293,76
febbraio	205,00
marzo	243,20
aprile	183,80
maggio	201,66
giugno	226,38
luglio	239,30
agosto	162,12
settembre	166,28
Totale	1.921,50

La verifica della cassa contante corrisponde esattamente al numerario esibito.

Si invita il personale a procedere senza indugio al relativo versamento in Tesoreria.

Il personale addetto procede in tal senso, consegnando al Revisore copia della relativa quietanza in data odierna.

Nel periodo oggetto di verifica risultano versati i seguenti Mod. F24EP per imposte e contributi previdenziali:

16/07/2018 - giugno 2018 - prot. n. 18070313194869782	19.467,23
16/07/2018 - giugno 2018 - prot. n. 18070313214449992 iva split istituzionale	882,70
16/08/2018 - luglio 2018 - prot. n. 18080714165250234	11.250,88
13/09/2018 - agosto 2018 - prot. n. 18090308284246953	8.712,57
13/09/2018 - agosto 2018 - prot. n. 18090308300426979 iva split istituzionale	10.024,08

Infine il Revisore invita l'Economo a provvedere per il 20 ottobre p.v. a redigere un rendiconto puntuale delle entrate riscosse da inizio anno.

Alle ore 14:30 si termina la verifica di cassa con la redazione del presente verbale da sottoscrivere e da depositare agli atti dell'Ente nei giorni immediatamente successivi.

Il Revisore

Dott.ssa Grazia Zappa



Partite da conciliare

+ Incassi senza Reversali	1.187.462,11
- Reversali emesse ma non incassate	-7.368,65
+ Differenza tra mandati emessi e mandati presi in carico dal Tesoriere	132.492,47
+ Differenza tra reversali emesse e reversali prese in carico dal Tesoriere	-8.067,06
- Pagamenti senza mandato	-698.077,70
+ Mandati emessi ma non pagati	126.672,00
= Totale	733.113,17
Totale (saldo cassa ente + partite da conciliare)	-
Differenza con saldo di cassa Tesoriere	-

Si rilevano importi consistenti di partite da sistemare. In particolare si raccomanda di procedere con sollecitudine alla sistemazione delle differenze rilevate tra mandati e reversali emessi dall'Ente e non presi in carico dal Tesoriere. Di procedere altresì alla regolarizzazione degli incassi con reversali e dei pagamenti con mandati.

Viene consegnato l'elenco delle movimentazioni relative agli utilizzi dell'anticipazione di tesoreria. Gli utilizzi effettuati nel corso dell'anno risultano nel limite di legge.

Vengono successivamente controllate le somme giacenti su c/c postali alla data del 30/09/2018

c/c 13684444 - Tesoreria al 30/09/2018	€	60.988,60
c/c 1032358994 - Imposta Pubblicità al 30/09/2018	€	9.268,39
c/c 86223955 - Addizionale Comunale Irpef al 30/09/2018	€	4.353,59
c/c 71588123 - ICI al 30/09/2018	€	2.749,14
c/c 1026603827 - Riscossione coattiva ICI al 30/09/2018	€	-
Totale		77.359,72

Si raccomanda di procedere alla chiusura del conto corrente n. 71588123 in quanto non più necessario.

Si raccomanda di procedere con sollecitudine al prelievo dai suddetti conti con deposito sul conto di Tesoreria.

Il personale ha predisposto la comunicazione da inviare al Tesoriere al fine di ordinare i suddetti prelievi.

Dal conto dell'Economo, Sig.ra Raffaella dall'Occo presentato al 30/09, risulta quanto segue:

Consistenza iniziale mandato n. 3 del 17/01/2018	2.000,00
Spese sostenute	-875,66
Spese sostenute per bolli automezzi	-425,66
Residuo in cassa	698,68

La verifica della cassa contante corrisponde esattamente al numerario esibito.



ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

VERBALE N. 14 DEL 16/10/2018

Il Revisore procede al controllo di legge della giacenza di cassa e dei movimenti della Tesoreria con riferimento alla data del 30/09/2018

Il Revisore:

- visto l'articolo 223 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- preso atto che il servizio di Tesoreria è stato affidato alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che dal 20/11/2017 è diventata "Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara";

- preso atto della documentazione presentata in data odierna dalla dipendente Raffaella Dal'Occo;

Il Revisore procede al controllo di legge della giacenza di cassa e dei movimenti della Tesoreria con riferimento alla data del 30/09/2018

Dalla verifica risulta:

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Ragioneria

+ Fondo Cassa iniziale (01/01/2018)	€	43.674,28
+ Reversali emesse (dal 01/07/2018 al 30/09/2018)	€	1.300.909,83
incassate in c/residui	€	224.639,72
incassate in c/competenza	€	1.076.270,11
- Mandati emessi (dal 01/07/2018 al 30/09/2018)		-2.077.697,28
pagati in c/residui	€	928.852,20
pagati in c/competenza	€	1.148.845,08
= Fondo Cassa Ente		30/09/2018 -733.113,17

Situazione di cassa sulla base dei dati rilevati presso la Tesoreria

+ Fondo Cassa Iniziale	(01/01/2018)	43.674,28
+ Incassi effettuati	(dal 01/07/2018 al 30/09/2018)	1.285.474,12
+ Riscossioni da regolarizzare	(al 30/09/2018)	1.187.462,11
- Pagamenti effettuati	(dal 01/07/2018 al 30/09/2018)	-1.818.532,81
- Pagamenti da regolarizzare con mandati	(al 30/09/2018)	-698.077,70
= Fondo Cassa Tesoreria	al 30/09/2018	0,00



Comune di JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Organo di Revisione

Verbale n. 15 del 16.10.2018

Alle ore 14:30, la sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017, procede all'esame della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio predisposta dalla Dott.ssa Cristina Zandonini. E' presente anche il Sindaco Sig.ra Elisa Trombin.

La Dott.ssa Zandonini illustra il lavoro svolto, sottoponendo all'attenzione del Revisore gli elaborati e mettendo a disposizione dello stesso tutta la documentazione predisposta ancora non in versione definitiva.

Il Revisore chiede chiarimenti e delucidazioni e al termine dell'ampia trattazione decide di rinviare la predisposizione del proprio parere al ricevimento della documentazione in via definitiva.

Prende la parola il Sindaco, che come da intese intercorse con il Revisore, illustra alcune soluzioni organizzative della struttura comunale da recepire entro brevissimo tempo, in considerazione dell'urgenza di gestire adeguatamente il piano di riequilibrio in corso di approvare consiliare entro il giorno 24 del corrente mese.

Al termine della lunga discussione, il Revisore invita il Sindaco ad effettuare ulteriori approfondimenti e a coinvolgere anche il Segretario Comunale per la predisposizione di tutti gli atti necessari e richiesti.

Il Revisore rinvia la trattazione puntuale degli argomenti: salvaguardia degli equilibri, piano di riequilibrio art. 243 bis Tuel e assestamento al giorno 20 ottobre p.v.

Si termina la riunione alle ore 17:45, previa stesura e lettura del presente verbale, rinviando la relativa sottoscrizione ai giorni immediatamente successivi.

16 ottobre 2018

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa



Comune di JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Organo di Revisione

Verbale n. 16 del 20.10.2018

Alle ore 9:50, la sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017, procede alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno alla presenza della Dott.ssa Cristina Zandonini.

Prima di avviare i lavori sopraggiunge il Sindaco, Signora Elisa Trombin, che presenta il Dott. Tiengo, Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Mesola, disponibile a supportare l'Ente nel delicato ed importante lavoro di monitoraggio e controllo del piano di riequilibrio dal 1 novembre p.v., in quanto il la Dott.ssa Zandonini terminerà il comando 31 ottobre p.v.. Prima il Revisore e successivamente la Dott.ssa Zandonini illustrano nel dettaglio al Dott. Tiengo la grave situazione dell'Ente, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto quello organizzativo. Al termine, si ritiene opportuni riaggiornarsi a lunedì, dopo aver esaminato con il Segretario Comunale la tipologia contrattuale che consenta al Dott. Tiengo di sostituire la Dott.ssa Zandonini in questo particolarissimo contingente.

Si rileva che gli argomenti oggetto di trattazione della presente riunione risultano: riconoscimento debiti fuori bilancio, salvaguardia equilibri ed assestamento, piano di riequilibrio art. 243 bis, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta consiliare stabilita per il giorno 24 ottobre, sono tutti strettamente correlati tra di loro. Pertanto la Dott.ssa Zandonini procede ad illustrare nel dettaglio il lavoro svolto, partendo dal provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, redatto in stesura definitiva.

La Dott.ssa Zandonini, mette a disposizione del Revisore tutta la documentazione predisposta ed i principali fogli di lavoro a supporto e a chiarimento di tutte le numerose e complesse ricostruzioni extracontabili svolte.

Il Revisore procede ad esaminare la documentazione chiedendo chiarimenti e delucidazioni, che vengono prontamente forniti dalla Dott.ssa Zandonini. Si chiariscono alcuni punti ritenuti fondamentali per la stesura definitiva dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri ed assestamento, nonché per il piano di riequilibrio.

Dopo lunga analisi ed ampia trattazione, si rileva che vi sono delle ulteriori modifiche da apportare al fine di rendere i documenti nella loro formulazione definitiva.

Il Revisore decide di rinviare la predisposizione dei propri pareri al ricevimento della documentazione in via definitiva.

Procede poi a verificare le entrate dell'Economo Comunale, come da verbale redatto relativo alla riunione del 16 ottobre scorso. La Sig. Raffaella dall'Occo presenta al Revisore il Conto della gestione dell'Economo comunale relativamente alle varie entrate riscosse, come da Regolamento Comunale.

Si evince quanto segue:

ENTRATE ECONOMO	
Gennaio	4,16
Febbraio	-
Marzo	669,90
Aprile	-
Maggio	76,50
Giugno	146,10
Luglio	95,30
Agosto	20,00
Settembre	7,00
Ottobre - al giorno 20	1.377,50
Totale Entrate	2.396,46
Totale Versato in Tesoreria il 16/10	- 1.921,50
Totale in cassa	474,96

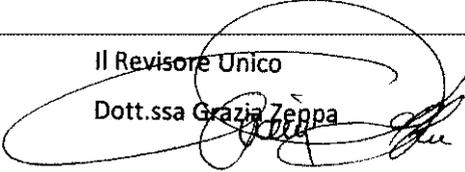
La cassa contante corrisponde esattamente al numerario esibito.

Si termina la riunione alle ore 17:45, previa stesura e lettura del presente verbale, rinviando la relativa sottoscrizione ai giorni immediatamente successivi.

20 ottobre 2018

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa



COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 17 del 24/10/2018

Oggetto:

1. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000.
2. Verifica salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000) - 2 provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2018/2020.
3. Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000).
4. Bilancio di previsione 2018/2020 - 3 provvedimento di variazione.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

Premessa

Richiamati:

- il parere espresso con verbale n. 4 del 23 aprile 2018 al bilancio di previsione 2018/2020;
- il parere espresso con verbale n. 11 del 16 giugno 2018 al rendiconto della gestione 2017;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2018 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 19/06/2018 con cui è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/06/2018 con cui l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 116/2015/PRSP della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relativa al rendiconto della gestione 2012;
- la deliberazione n. 99/2016/PRSP della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relativa al rendiconto della gestione 2013;
- la deliberazione n. 5/2017/PRSP della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relativa al rendiconto della gestione 2013;
- la deliberazione n. 63/2018/PRSP della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relativa al rendiconto della gestione 2015;

Rammentato che il Comune di Jolanda di Savoia, a seguito dell'attività istruttoria svolta dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo Regione Emilia Romagna, ha violato i vincoli del Patto di Stabilità per gli esercizi 2013 e 2015;

Rammentato che il rendiconto della gestione 2017 ha evidenziato un risultato di amministrazione negativo di euro 848.263,29 ed un disavanzo da ripianare (parte disponibile, lett. E) di euro 2.361.034,12 - così composto:

▪ fondi accantonati	per euro	715.640,77
▪ fondi vincolati	per euro	757.233,93
▪ fondi destinati agli investimenti	per euro	39.896,13
▪ fondi disponibili (+/-)	per euro	- 2.361.034,12

Viste le seguenti richieste di parere:

- ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 6) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "*Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000*", ricevuta in versione definitiva in data 21/10/2018 unitamente agli allegati sub A), B) e C);
- ai sensi degli artt. 193 e 239, comma 1, lett. b), punto 2) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "*Verifica salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000) - 2 provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2018/2020*", ricevuta in versione definitiva in data 21/10/2018 unitamente agli allegati sub A), B), C) e D);
- ai sensi dell'art. 243 bis, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "*Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.Lgs. n.267/2000)*", ricevuta in versione definitiva in data 22/10/2018 unitamente all'allegato sub 1);
- ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 6) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "*Bilancio di previsione 2018/2020 - 3 provvedimento di variazione*", ricevuta in versione definitiva in data 22/10/2018 unitamente agli allegati sub A), B), C) e D);

Visti:

- le norme contenute nel Titolo VII del Tuel ed in particolare gli articoli 193, 194, 239, 243-bis;
- i principi contabili applicati allegati al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2;
- gli atti prodotti dall'Ente;

Preso atto che i contenuti delle proposte deliberative sopra citate, unitamente agli allegati e alla ulteriore documentazione extracontabile a supporto, sono stati ampiamente esaminati e trattati nelle sedute del 16 e 20 ottobre, tenutesi presso l'Ufficio Finanziario dell'Ente, insieme alla Dott.ssa Zandonini e dallo scrivente Organo individualmente nei giorni successivi;

Preso atto che lo scrivente Organo ritiene opportuno, per ragioni di chiarezza espositiva, procedere ad esprimere nel presente verbale parere a tutte le proposte deliberative citate in quanto aventi ad oggetto argomenti strettamente correlati tra loro, come di seguito riportato.

1. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000

Esaminata la proposta deliberativa consiliare avente ad oggetto “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000” unitamente agli allegati A), B), e C);

Rilevato che a seguito della situazione di grave difficoltà finanziaria dell’Ente, è stata intrapresa dal servizio finanziario, guidato dal 1 maggio u.s. dalla Dott.ssa Zandonini, una approfondita attività di verifica e di analisi per giungere ad una puntuale ricognizione e quantificazione della situazione economico-finanziaria, dell’esposizione debitoria, dei debiti fuori bilancio da riconoscere e di tutti i fenomeni finanziari incidenti sulla gestione;

Rilevato che dalle verifiche effettuate, che hanno coinvolto i diversi uffici comunali, sono emerse situazioni debitorie relative agli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 non sostenute da sufficiente e/o sussistente impegno contabile per cui non risulta possibile far fronte ai relativi pagamenti;

Preso atto, pertanto, che occorre procedere, ai sensi dell’art. 194 del Tuel, al riconoscimento di debiti fuori bilancio per i seguenti importi:

RIEPILOGO DEBITI FUORI BILANCIO proposti per il riconoscimento	
Fatture 2016	49.785,71
Fatture 2017	105.639,79
Fatture 2018	288.944,92
Fatture costituenti debiti fuori bilancio (già pagate)	27.704,02
Totale	472.074,44

Rilevato che trattasi di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. e) del Tuel:

Rilevato che:

- in sede di rendiconto 2017 si è proceduto ad accantonare la somma di euro 227.586,00 a titolo di passività potenziali, di cui euro 210.000,00 correlate a fatture che alla data di chiusura dell’esercizio finanziario 2017 potevano non trovare copertura finanziaria;
- con successivo provvedimento di assestamento generale del bilancio e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio si procederà con l’iscrizione nel bilancio 2018/2020, annualità 2018, dei suddetti debiti fuori bilancio oggetto del presente provvedimento di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale;
- il riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

Tenuto Conto

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Tuel;

il Revisore, dopo attenta analisi della documentazione prodotta;

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto “*Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000*”;

Raccomanda

di trasmettere tempestivamente la deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla competente Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della L. n. 289/2002.

2. Verifica salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000) - 2 provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2018/2020.

Esaminata la proposta deliberativa consiliare avente ad oggetto “*Verifica salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art. 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000) - 2 provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2018/2020*” unitamente agli allegati A), B), C) e D);

Richiamato il precedente parere espresso nel presente verbale;

Richiamati altresì:

L'articolo 193 del Tuel prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175, comma 8 del Tuel prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

L'articolo 187, comma 2 del Tuel dispone che *“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del Tuel;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Rammentato:

- che in sede di rendiconto 2017 è stata accantonata una quota pari ad euro 227.586,00 per passività potenziali e tale accantonamento ha influito sulla determinazione del disavanzo di amministrazione da recuperare;
- il principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, dispone che *“Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo”*;
- i principi contabili e la norma non regolamentano la possibilità o meno di applicazione dell'avanzo vincolato o accantonato in caso di disavanzo complessivo;

Rilevato che:

- non essendo regolamentato l'utilizzo di avanzo accantonato/vincolato in situazioni di disavanzo, l'Ente intende applicare l'avanzo accantonato per passività potenziali per l'importo di euro 200.000,00 pari all'importo del disavanzo da recuperare, iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione 2018/2020, finanziato dalla vendita di azioni della società Hera Spa (che risultano presso il Tesoriere libere da vincoli) da effettuare entro il 31/12/2018;
- l'attività di verifica svolta evidenzia uno squilibrio complessivo di euro 521.141,00, determinato in funzione delle realistiche previsioni di entrata e di spesa 2018 e dall'iscrizione di passività pregresse, come analiticamente evidenziate nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario (Allegato A) e nella relativa variazione di bilancio (Allegato B);
- lo squilibrio complessivo di euro 521.141,00 deriva: per euro 493.555,00 dalla gestione di competenza 2018; per euro 27.586,00 da passività pregresse (già rilevate con il rendiconto 2017 e accantonate nel risultato di amministrazione);
- pertanto, il maggior disavanzo presunto proveniente dalla gestione di competenza 2018 è pari ad euro 493.555,00;

Le variazioni proposte al Consiglio Comunale producono sul bilancio 2018/2020, annualità 2018, i seguenti effetti:

2018		
Avanzo di amministrazione - quota accantonata	200.000,00	
Parte corrente		
Maggiori entrate	382.512,12	
Minori entrate	- 535.928,76	
Totale entrate		- 153.416,64
Disavanzo di amministrazione		
Maggiori spese	1.437.753,61	
Minori spese	- 450.830,04	
Maggiori spese (titolo 4)	1.500,00	
Totale spese		988.423,57
Equilibrio di parte corrente		-721.141,00
Parte capitale		
Maggiori entrate	586.830,27	
Minori entrate	- 152.226,00	
Totale entrate		434.604,27
Maggiori spese	400.604,27	
Minori spese	- 166.000,00	
Totale spese		234.604,27
Equilibrio di parte capitale		200.000,00
Differenza		-521.141,00

Rilevato altresì che si intendono variare i seguenti titoli in parte entrata e in parte spesa:

- Entrata Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere: + 2.000.000,00
- Spesa Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: + 2.000.000,00
- Entrata Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro: + 352.263,34
- Spesa Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro: + 352.263,34

Il Revisore attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che:

- con la variazione apportata al bilancio conseguente all'adozione del presente provvedimento, non è stato possibile ripristinare gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel, così come risulta dall'allegato sub B) alla proposta deliberativa esaminata;
- lo squilibrio di parte corrente 2018 non può essere ripristinato mediante le misure previste dall'art. 193, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e, pertanto, vista l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis, il maggior disavanzo verrà recuperato nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- sulla base del disavanzo accertato con il rendiconto 2017, il rapporto passività/impegni del titolo I era pari al 97,46%, fatta salva una diversa consistenza della massa passiva conseguente a fatti gestionali/eventi che potrebbero verificarsi entro la data di approvazione del piano;

- il fondo di cassa al 31/12/2018 al termine dell'operazione di assestamento risulta non negativo;

Il Revisore prende atto che:

- a seguito dell'adozione del presente provvedimento risulta applicata al bilancio di previsione 2018/2020 una quota di avanzo di amministrazione accantonata per passività potenziali pari a euro 200.000,00;
- l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato adeguato e risulta congruo a seguito della presente variazione;
- il fondo rischi contenzioso e fondo per passività potenziali accantonato nell'avanzo di amministrazione risulta congruo;
- a seguito dell'adozione del presente provvedimento l'importo aggiornato del disavanzo da recuperare con il piano di riequilibrio di cui all'art. 243-bis è **pari a euro 2.854.589,12** - corrispondente al disavanzo derivante dal rendiconto 2017 (euro 2.361.034,12) e al maggior disavanzo presunto della gestione competenza 2018 (euro 493.555,00);

Rilevato, altresì che:

- l'Ente fa costante ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- ~~con la presente variazione si procede al recupero di una quota del disavanzo risultante dal rendiconto 2017 per l'importo euro 210.000,00, mediante la previsione di vendita di azioni della società Hera Spa per euro 200.000,00 e per la differenza da entrate correnti;~~
- il bilancio di previsione aggiornato con il presente provvedimento di variazione è coerente con i vincoli di finanza pubblica, come si evince dall'allegato sub D);
- il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dovrà risultare coerente con il presente provvedimento;
- con successivo provvedimento gli stanziamenti delle annualità 2019 e 2020 del bilancio di previsione 2018/2020 saranno adeguati in coerenza con quanto previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- la presente deliberazione dovrà essere allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo del D.Lgs. n. 267/2000;

Tenuto Conto

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Tuel;

il Revisore, dopo attenta analisi della documentazione prodotta,

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto *“Verifica salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000) e assestamento generale di bilancio (art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000) - 2 provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2018/2020”*.

3. Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000).

Esaminata la proposta deliberativa consiliare avente ad oggetto “*Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000)*”;

Esaminato attentamente il contenuto e le previsioni formulate nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale per il periodo 2018-2032 di cui all'allegato sub 1) alla citata proposta deliberativa;

Richiamati i precedenti pareri espressi nel presente verbale;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/06/2018, l'Ente ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel, quale strumento straordinario, previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a prevenire il dissesto ed a ripristinare gli equilibri finanziari;
- la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Emilia-Romagna e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;
- ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 il Consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19.06.2018 di adesione alla procedura di riequilibrio (non dichiarata immediata esecutiva) è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 03 luglio 2018 per 15 giorni consecutivi fino al 18 luglio 2018;

Viste:

- la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 104/2018 con la quale la Sezione ha precisato che l'esecutività delle deliberazioni che approvano i piani di riequilibrio ex art. 243-bis del Tuel, decorre dalla conclusione del termine finale di venticinque giorni dalla pubblicazione, di cui all'articolo 124 del Tuel.
- la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 5/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che “*Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:*

a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;

b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;

d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.”

Visto l'art. 243-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, che dispone che "Ai fini della predisposizione del piano, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.”

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici, i debiti fuori bilancio risultano interamente riconosciuti e finanziati e non risultano ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere;

Rilevato che:

- il disavanzo di amministrazione, accertato con il rendiconto di gestione dell'esercizio 2017, è risultato pari ad euro 2.361.034,12;
- in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018 è emerso un maggior disavanzo della gestione competenza per l'importo di euro 493.555,00;

Rilevato che nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha finalmente preso consapevolezza della situazione di grave difficoltà finanziaria ed organizzativa, procedendo ad affidare la Responsabilità del Servizio Finanziario, tramite l'istituto del comando, alla Dott.ssa Cristina Zandonini, Dirigente del Comune di Comacchio, la quale con il supporto delle poche risorse umane presenti nel servizio ha intrapreso un'approfondita attività di verifica e di analisi finalizzata a quantificare la situazione economico-finanziaria, facendo emergere la reale esposizione debitoria, i debiti fuori bilancio da riconoscere e tutti i fenomeni finanziari incidenti sulla gestione;

Rilevato altresì che a fronte dello squilibrio emerso, l'Ente si è attivato sia sul fronte di una riorganizzazione dei propri servizi già a decorrere dal corrente anno, sia su quello del recupero di entrate;

Preso atto che al fine di poter redigere il piano di riequilibrio, l'Ente ha svolto, con la collaborazione dei vari servizi comunali, un'analisi dei singoli servizi, una puntuale verifica delle entrate e delle spese ed una parziale revisione sul fronte della spesa corrente;

Preso atto, pertanto, che con il piano di cui all'allegato sub 1) alla proposta deliberativa esaminata, l'Ente propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2018-2032 che prevede in particolare:

- la revisione e la razionalizzazione della spesa;
- il recupero delle entrate ed il miglioramento della propria capacità di riscossione;
- la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente;
- la riduzione dell'indebitamento;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario di cui all'allegato sub 1) alla proposta deliberativa esaminata è stato redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2018;

Rilevato che il settore economico-finanziario e l'organo di revisione dovranno attivare il monitoraggio semestrale delle misure di salvaguardia previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 243- quater, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, nonché predisporre la relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti;

Raccomanda

- ~~di attivare immediatamente la riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, ed in particolare del servizio finanziario, al fine di consentire una adeguata gestione ed un monitoraggio costante del piano di riequilibrio;~~
- di attivare ogni azione utile per il recupero delle entrate;
- di procedere a notificare entro il 31/12/2018 gli avvisi di accertamento dell'imposta IMU già predisposti;
- di procedere entro il 31/12/2018 alla vendita delle azioni "libere" di Hera;
- di procedere all'aggiornamento dei canoni dei contratti di locazione vigenti;
- di attivare ogni azione utile per ricercare forme di gestione più efficienti ed economiche dei servizi sociali, attualmente risultanti troppo onerosi per le dimensioni dell'Ente;
- di attivare ogni azione utile per rendere sempre più efficiente il recupero dell'evasione tributaria;
- di attivare ogni azione utile finalizzata al risparmio dei costi per utenze, risultati eccessivi e fuori da ogni controllo e monitoraggio;
- di attivare, attraverso il servizio finanziario dell'Ente e l'ufficio controlli interni, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;
- di inviare entro il termine di dieci giorni dall'approvazione la presente deliberazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione

Centrale per la Finanza Locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati;

- che i futuri strumenti di programmazione dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Bilancio di previsione e sistema di allegati fondamentali) dovranno essere coerenti con il presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

Tenuto Conto

- che complessivamente le previsioni di entrata e di spesa contenute nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale sono state formulate in una logica di prudenza;
- che l'Ente ha proceduto ad una verifica puntuale dei residui attivi e passivi già nel rendiconto 2017;
- che non risultano ulteriori debiti fuori bilancio da riconsocere;
- che per le annualità 2019/2020/2021 è previsto un minor recupero del disavanzo rispetto al 2018 e alle annualità successive al 2021, in particolare a causa della sanzione per la violazione del patto di stabilità per l'esercizio 2015 e per i trasferimenti ancora dovuti all'Unione;
- che l'indebitamento, nell'arco temporale di durata del piano, si riduce gradualmente di anno in anno, raggiungendo nel 2030 rispetto al 2018 una diminuzione di euro 314.313,44;

-
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Tuel;
 - il Revisore, dopo attenta analisi della documentazione prodotta,

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.Lgs. n. 267/2000)".

4. Bilancio di previsione 2018/2020 - 3 provvedimento di variazione.

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Bilancio di previsione 2018/2020 - 3 provvedimento di variazione*”, unitamente agli allegati A), B), C) e D);

Richiamati i pareri precedenti espressi nel presente verbale;

Preso atto che a seguito dell’approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è necessario procedere ad adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2019 e 2020, con le previsioni contenute in tale piano;

Preso atto che le variazioni proposte producono i seguenti effetti finanziari sul bilancio 2018-2020, annualità 2019 e 2020:

2019		
Parte corrente		
Maggiori entrate		162.753,04
Minori entrate	-	445.401,61
Totale entrate		- 282.648,57
Disavanzo di amministrazione	-	236.206,34
Parte corrente		
Maggiori spese		718.046,91
Minori spese	-	958.489,14
Maggiori spese - rimborso prestiti - titolo 4		194.000,00
Totale spese		- 46.442,23
Equilibrio di parte corrente		0,00
Parte capitale		
Maggiori entrate		20.000,00
Minori entrate	-	71.500,00
Totale entrate		- 51.500,00
Maggiori spese		-
Minori spese	-	51.500,00
Totale spese		-51.500,00
Equilibrio di parte capitale		0,00
Differenza		0,00

2020		
Parte corrente		
Maggiori entrate	165.753,04	
Minori entrate	- 569.000,00	
Totale entrate		- 403.246,96
Disavanzo di amministrazione		
	30.000,00	
Maggiori spese	809.911,63	
Minori spese	- 1.453.158,59	
Maggiori spese - rimborso prestiti - titolo 4	210.000,00	
Totale spese		- 433.246,96
Equilibrio di parte corrente		0,00
Parte capitale		
Maggiori entrate	30.000,00	
Minori entrate	- 38.500,00	
Totale entrate		- 8.500,00
Maggiori spese	0,00	
Minori spese	- 8.500,00	
Totale spese		- 8.500,00
Equilibrio di parte capitale		0,00
Differenza		0,00

Rilevato che con l'approvazione del presente provvedimento:

- sono rispettati e salvaguardati gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile ed in particolare dall'art.162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, come da allegato sub C) alla proposta deliberativa esaminata;
- è mantenuto il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come si evince dall'allegato sub D) alla proposta deliberativa esaminata;

Tenuto Conto

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Tuel;

il Revisore, dopo attenta analisi della documentazione prodotta,

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "*Bilancio di previsione 2018/2020 - 3 provvedimento di variazione*".

Letto, confermato, sottoscritto.

24/10/2018

Firma digitale

Il Revisore

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 18 del 13/11/2018

Oggetto: AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311/2004 - SERVIZIO FINANZIARIO - PERIODO 13/11/2018 - 31/12/2019.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

richiamati

- il precedente parere n. 17 del 24/10/2018;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24/10/2018 con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

preso atto che si rende necessario individuare una figura professionale con competenza in materia finanziaria e contabile idonea a realizzare gli obiettivi previsti nel suddetto piano di riequilibrio e nel contempo assicurare il regolare ed adeguato funzionamento del servizio al fine di garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge previsti per il settore economico finanziario;

preso atto che non vi sono risorse interne con competenze adeguate in grado di svolgere le attività necessarie a conseguire i suddetti obiettivi, in quanto ente di ridotte dimensioni, con carenza di organico, tenuto anche dei vincoli e delle sanzioni imposte dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna, così come richiamate nella deliberazione n.63/2018;

visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*

- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”*;
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”*;
- l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti di eventuali eccedenze di personale e di personale in soprannumero in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto *“AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 - SERVIZIO FINANZIARIO - PERIODO 13/11/2018 - 31/12/2019”*, unitamente agli allegati A) e B), ricevuta in versione definitiva in data odierna;

preso atto che l'Ente:

- risulta aver rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006;

preso atto che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, come indicato nel prospetto allegato sub B) alla proposta deliberativa esaminata, risulta rideterminato, a seguito del recesso al 31/12/2017 dall'Unione, come segue:

- Media triennio 2011-2012-2013 euro 823.433,54 - di cui una quota congelata di euro 183.558,58 per personale del Comune trasferito all'Unione;
- Margine di spesa di euro 639.874,96
- Previsione 2018 al lordo delle componenti escluse pari a euro 537.240,49

preso atto pertanto che la spesa derivante dall'adozione del presente atto, rispetta sia i limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, sia le previsioni del piano di riequilibrio;

preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 12/11/2018 è stata affidata temporaneamente la responsabilità del servizio finanziario al Sindaco;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Responsabili competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta,

e s p r i m e

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto *"AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 - SERVIZIO FINANZIARIO - PERIODO 13/11/2018 - 31/12/2019"* in quanto consente di rispettare il limite di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e le previsioni del piano di riequilibrio.

13 novembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 19 del 20/11/2018

Oggetto: AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311/2004 - SERVIZIO FINANZIARIO - PERIODO 20/11/2018 - 31/12/2019.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

richiamati

- il precedente parere espresso con verbale n. 17 del 24/10/2018;
- il precedente parere espresso con verbale n. 18 del 13/11/2018;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24/10/2018 con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- ~~la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 13/11/2018 con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario al Dott. Tonino Tiengo, dipendente del Comune di Mesola per un massimo di 12 ore;~~

preso atto delle considerazioni e valutazioni fornite dal Dott. Tiengo circa la necessità e l'urgenza di procedere ad individuare una ulteriore figura nel settore finanziario, con competenze adeguate per gestire procedure gestionali ed intersettoriali di natura straordinaria conseguenti all'adozione del piano di riequilibrio pluriennale, al fine di ricondurre l'Ente ad una situazione contabile e finanziaria di normalità;

preso atto che non vi sono risorse interne con competenze adeguate in grado di svolgere le attività necessarie a conseguire gli obiettivi di cui al citato piano, in quanto ente di ridotte dimensioni, con carenza di organico, tenuto conto anche dei vincoli e delle sanzioni imposte dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna, così come richiamate nella deliberazione n.63/2018;

visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti di eventuali eccedenze di personale e di personale in soprannumero in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto *“AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 - SERVIZIO FINANZIARIO - PERIODO 20/11/2018 - 31/12/2019”*, unitamente agli allegati A) e B), ricevuta in versione definitiva in data odierna, che comporta una spesa complessiva per l'esercizio 2018 di euro 1.450,00 e per l'esercizio 2019 di euro 11.300,00;

preso atto che l'Ente:

- risulta aver rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006;

preso atto che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, come indicato nel prospetto allegato sub B) alla proposta deliberativa esaminata, risulta rideterminato, a seguito del recesso al 31/12/2017 dall'Unione, come segue:

- Media triennio 2011-2012-2013 euro 823.433,54 - di cui una quota congelata di euro 183.558,58 per personale del Comune trasferito all'Unione;
- Margine di spesa di euro 639.874,96

- Previsione 2018 al lordo delle componenti escluse pari a euro 537.240,49

preso atto pertanto che la spesa derivante dall'adozione del presente atto, rispetta sia i limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, sia le previsioni del piano di riequilibrio;

visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile Finanziario Dott. Tonino Tiengo, ai sensi degli articoli 49 - 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta,

e s p r i m e

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto *"AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 - SERVIZIO FINANZIARIO - PERIODO 20/11/2018 - 31/12/2019"* in quanto consente di rispettare il limite di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e le previsioni del piano di riequilibrio.

20 novembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 20 del 04/12/2018

Oggetto: Monitoraggio n. 1 - Adempimenti e attività post Piano di riequilibrio.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

richiamati

- il precedente parere espresso con verbale n. 17 del 24/10/2018;
- il precedente parere espresso con verbale n. 18 del 13/11/2018;
- il precedente parere espresso con verbale n. 19 del 20/11/2018;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24/10/2018 con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

ritenuto necessario e doveroso effettuare un monitoraggio costante dell'andamento dei lavori pendenti e da eseguire dopo l'approvazione del citato Piano di riequilibrio;

procede

a verificare sulla base di quanto evidenziato dalla Dott.ssa Zandonini al termine del suo incarico presso l'Ente, l'iter dei lavori, sottoponendo all'attuale Responsabile del Servizio Finanziario, Dott. Tiengo, l'allegata scheda riepilogativa degli adempimenti e attività espletati e/o da espletare, così come risultanti alla data odierna;

chiede

che le venga trasmessa l'allegata scheda entro il 07/12/2018.

Il presente verbale e l'allegata scheda sono depositati presso l'Ente in data odierna.

4 dicembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 21 del 19/12/2018

Oggetto: Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute dal Comune di Jolanda di Savoia nell'esercizio 2017 – ex art. 20, c. 2 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

Vista

la proposta deliberativa consiliare avente ad oggetto "*Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute dal Comune di Jolanda di Savoia nell'esercizio 2017 – ex art. 20, c. 2 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.*" ricevuta per posta elettronica in data odierna unitamente all'allegato sub A);

Rilevato che

- tra i pareri obbligatori previsti dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel, ai fini della revisione ordinaria delle partecipate, il parere obbligatorio preventivo dell'Organo di Revisione potrebbe rientrare nel numero 3 della lettera b) "*modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni*";
- il parere dell'Organo di Revisione deve essere rilasciato, pertanto, solo in presenza di una proposta deliberativa modificativa della gestione dei servizi;

Attesta

che dall'esame della proposta di deliberazione in questione, non sussistono le fattispecie che richiedono il rilascio del parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3) del D.Lgs. 267/2000.

19 dicembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 22 del 19/12/2018

Oggetto: Regolamento in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

Vista la proposta deliberativa consiliare avente ad oggetto "*Regolamento in materia di edilizia residenziale pubblica*" ricevuta per posta elettronica in data odierna unitamente all'allegato Regolamento;

Rilevato che l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 7 del Tuel, prevede il parere obbligatorio preventivo dell'Organo di revisione su proposte consiliari aventi ad oggetto "*proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali*;

Esaminata la proposta deliberativa in questione e l'allegato Regolamento;

Ritenuto che il citato Regolamento non pare avere ad oggetto le materie previste al punto 7) della lett. b) del comma 1 dell'art. 239 del Tuel, ma piuttosto contenuti di natura prevalentemente tecnica;

Rilevato tuttavia che il Regolamento in alcune parti contempla norme che possono avere un riscontro economico, in particolare la parte II), Titolo 1, art. 2, e titolo 5 artt. 14-14bis e 15;

per quanto sopra espresso,

esprime

parere favorevole alla proposta consiliare avente ad oggetto "*Regolamento in materia di edilizia residenziale pubblica*" ed in particolare alle seguenti parti del Regolamento:

parte II)

- titolo 1 - articolo 2 "*pagamenti dei canoni e dei servizi*"
- titolo 5 - articolo 14 "*accertamento delle violazioni*"
- titolo 5 - articolo 14 bis "*violazioni del regolamento e relative sanzioni*"
- titolo 5 - articolo 15 "*controllo delle dichiarazioni sostitutive uniche*".

19 dicembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 23 del 27/12/2018

Oggetto: LA CONVENZIONE FRA COMUNI DI JOLANDA DI SAVOIA E IL COMUNE DI BONDENO PER LO SVOLGIMENTO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

Richiamati

- il precedente parere espresso con verbale n. 17 del 24/10/2018;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24/10/2018 con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- il precedente parere espresso con verbale n. 18 del 13/11/2018;
- il precedente parere espresso con verbale n. 19 del 20/11/2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 13/11/2018 con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario al Dott. Tonino Tiengo, dipendente del Comune di Mesola per un massimo di 12 ore;

Vista la proposta deliberativa di Consiglio comunale avente ad oggetto la Convezione tra i Comuni di Jolanda di Savoia ed il Comune di Bondeno per la gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale, ricevuta per posta elettronica il 22/12/2018 unitamente all'allegata Convenzione;

Rilevato che l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3 del Tuel, prevede il parere obbligatorio preventivo dell'Organo di revisione su proposte consiliari aventi ad oggetto "*modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni*";

Esaminata la proposta deliberativa su richiamata e l'allegata Convenzione;

Rilevato che:

- la Convezione prevede un costo di euro 4.000,00 per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale senza prevedere precise modalità attuative e/o di espletamento dello stesso;
- la proposta deliberativa non è corredata dei previsti obbligatori pareri di regolarità tecnica e contabile;
- il costo della Convenzione, seppur limitato, è comunque da ritenersi in parte se non interamente, quale costo del personale, pertanto è obbligatoria la verifica del rispetto del limite di spesa di cui al comma 557 dell'art 1 della Legge 296/2006;
- l'Organo di revisione è tenuto, ai sensi dell'art. 239 su richiamato, ad effettuare una verifica sulla convenienza/congruità economica della nuova modalità di gestione del servizio;

Tenuto conto di quanto sopra espresso, **si ritiene di non poter esprimere** sulla proposta deliberativa consiliare avente ad oggetto la Convenzione tra i Comuni di Jolanda di Savoia ed il Comune di Bondeno per la gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale **alcun parere per carenza di elementi oggettivi** che consentano di poter effettuare la verifica di convenienza/congruità, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b) punto 3 del Tuel.

27 dicembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 24 del 28/12/2018

Oggetto: AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311/2004 – SETTORE TECNICO ED EDILIZIA - PERIODO --/12/2018 - 31/12/2019.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

Richiamati

- il precedente parere espresso con verbale n. 17 del 24/10/2018;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24/10/2018 con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- il precedente parere espresso con verbale n. 18 del 13/11/2018;
- il precedente parere espresso con verbale n. 19 del 20/11/2018;
- ~~la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 13/11/2018 con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario al Dott. Tonino Tiengo, dipendente del Comune di Mesola per un massimo di 12 ore;~~

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 05/04/2018 è stata approvata l'autorizzazione al comando presso il Comune di Finale Emilia del dipendente Arch. Francesco Alberti, Responsabile del Settore Tecnico sino al 30/06/2018 ed è stata autorizzata la mobilità tra Enti dello stesso dipendente e contestualmente si stabiliva il comando presso il Comune di Jolanda di Savoia per n. 6 ore settimanali dal 01/07/2018;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 225 del 11/12/2018 il Comune di Finale Emilia ha sciolto in anticipo la convenzione con cui era stato concesso il comando dell'Arch. Alberti presso il Comune di Jolanda di Savoia rispetto alla naturale scadenza, con decorrenza 06/12/2018 (ultimo giorno di comando il 5.12.2018);
- con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 14/12/2018 il Comune di Jolanda di Savoia ha recepito lo scioglimento della citata convenzione con il Comune di Finale Emilia a far data dal giorno di assunzione della delibera;
- attualmente il posto di Responsabile del Settore Tecnico risulta essere vacante e le pratiche ed i procedimenti pertinenti l'area rimangono inevase dal momento che non c'è nella pianta organica del Comune alcun soggetto a cui possa essere affidato tale incarico;

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- l'articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti di eventuali eccedenze di personale e di personale in soprannumero in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto *“AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 – SETTORE TECNICO ED EDILIZIA - PERIODO --/12/2018 - 31/12/2019”*, unitamente agli allegati A) e B), ricevuta in versione definitiva il 27/12/2018;

Rilevato che l'Ente risulta aver rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017;

Preso atto che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, come indicato nel prospetto allegato sub B) alla proposta deliberativa esaminata, risulta rideterminato, a seguito del recesso al 31/12/2017 dall'Unione, come segue:

- Media triennio 2011-2012-2013 euro 823.433,54 - di cui una quota congelata di euro 183.558,58 per personale del Comune trasferito all'Unione;
- Margine di spesa di euro 639.874,96
- Previsione 2018 al lordo delle componenti escluse pari a euro 537.240,49

Rilevato tuttavia che:

- la proposta deliberativa esaminata non è corredata degli obbligatori pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli articoli 49 e 153 del D.Lgs. 267/2000;
- nella proposta deliberativa non è indicato l'importo della spesa e pertanto è impossibile per l'Organo di revisione verificare il rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006, nonché l'esistenza della relativa copertura finanziaria negli esercizi 2018 e 2019, così come prevista nel piano di riequilibrio pluriennale finanziario di cui alla deliberazione consiliare n. 28/2018;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta,

raccomanda

di prestare maggiore cura ed attenzione alla predisposizione degli atti soggetti a parere preventivo dell'Organo di revisione affinché siano riportati in essi tutti gli elementi che consentano di effettuare i controlli prescritti dalle norme vigenti;

e s p r i m e

parere non favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto **"AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 – UFFICIO TECNICO - PERIODO --/12/2018 - 31/12/2019"** per **carezza di dati e/o elementi oggettivi**, così come sopra specificati, che consentano di effettuare le verifiche di legge.

28 dicembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

IL REVISORE UNICO

Verbale n. 25 del 28/12/2018

Oggetto: AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311/2004 – SETTORE TECNICO ED EDILIZIA - PERIODO --/12/2018 - 31/12/2019.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

Richiamato il precedente parere espresso con verbale n. 24 in data odierna che si considera integralmente riportato nel presente;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto "*AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 – SETTORE TECNICO ED EDILIZIA - PERIODO --/12/2018 - 31/12/2019*", unitamente agli allegati A) e B), ricevuta in data odierna opportunamente integrata a seguito dell'istruttoria svolta dallo scrivente Organo e come risultante dal verbale n. 24/2018;

Rilevato che l'Ente risulta:

- aver rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017;
- mantenere il rispetto del limite di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006;

Preso atto che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, come indicato nel prospetto allegato sub B) alla proposta deliberativa esaminata, risulta rideterminato, a seguito del recesso al 31/12/2017 dall'Unione, come segue:

- Media triennio 2011-2012-2013 euro 823.433,54 - di cui una quota congelata di euro 183.558,58 per personale del Comune trasferito all'Unione;
- Margine di spesa di euro 639.874,96
- Previsione 2018 al lordo delle componenti escluse pari a euro 537.240,49

ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta,

raccomanda

per i prossimi atti da sottoporre a parere preventivo dell'Organo di revisione di inviare gli obbligatori pareri di regolarità tecnica e contabile sottoscritti digitalmente ed in formato apribile e verificabile;

e s p r i m e

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto "*AFFIDAMENTO INCARICO EX ART. 1, COMMA 557, L. 311 DEL 2004 – UFFICIO TECNICO - PERIODO --/12/2018 - 31/12/2019*" ricevuta in data odierna opportunamente integrata.

28 dicembre 2018

Firma digitale

Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa

Comune di JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Organo di Revisione

Verbale n. 9 del 28.05.2018

Oggetto: Certificazione patto stabilità anno 2015.

La sottoscritta Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata Revisore Unico del Comune di Jolanda di Savoia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 20/12/2017;

richiamata l'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Emilia Romagna sul questionario al consuntivo 2015 che ha portato a rideterminare le risultanze finali di tale esercizio;

preso atto che tali nuove risultanze finali hanno determinato un saldo negativo ai fini del rispetto del patto di stabilità;

ricevuta per posta elettronica la certificazione del patto di stabilità 2015 definitiva nelle risultanze contabili così come sopra rideterminate;

procede alla firma digitale del file contenente la certificazione del patto di stabilità 2015, ricevuta dall'Ente per posta elettronica in data 25/05/2018, già firmata digitalmente dal Sindaco e dal Responsabile del servizio finanziario.

28 maggio 2018

Firma digitale Il Revisore Unico

Dott.ssa Grazia Zeppa